

ITALMOBILIARE

**Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2015**



ITALMOBILIARE

Indice

ORGANI SOCIALI **2**

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE

Premessa	4
Informazioni sulla gestione	5
Sintesi situazione consolidata	9
Settore materiali da costruzione	18
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	24
Settore finanziario	32
Settore bancario	38
Settore immobiliare, servizi e altri	39
Rapporti con parti correlate	40
Vertenze legali	41
Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso	41
Adesione al regime di semplificazione ex artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti	42

Prospetti contabili	44
Note di commento ai prospetti contabili	48

ITALMOBILIARE

Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2015

13 novembre, 2015

ITALMOBILIARE

Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20
20121 Milano – Italia
Capitale Sociale € 100.166.937
Registro delle Imprese di Milano

ITALMOBILIARE

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2016)

Giampiero Pesenti	1	Presidente
Italo Lucchini	1-3	Vicepresidente
Carlo Pesenti	1-2	Consigliere delegato - Direttore Generale
Anna Maria Artoni	5-6	
Giorgio Bonomi	4	
Carolyn Dittmeier	4-5-6	
Sebastiano Mazzoleni		
Luca Minoli		
Gianemilio Osculati	6	
Clemente Rebecchini		
Paolo Domenico Sfameni	4-5-6-9	
Livio Strazzerà	1-7	
Massimo Tononi	3-6-8	
Laura Zanetti	1-3-6	
Graziano Molinari	10	Segretario

Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2016)

Sindaci effettivi

Francesco Di Carlo	Presidente
Angelo Casò	
Luciana Ravicini	

Sindaci supplenti

Maria Rachele Vigani
Barbara Berlanda
Paolo Ludovici

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giorgio Moroni

Società di revisione

KPMG S.p.A.

- 1 Membro del Comitato esecutivo
- 2 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- 3 Membro del Comitato per la remunerazione
- 4 Membro del Comitato Controllo e Rischi
- 5 Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate
- 6 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Autodisciplina e del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 7 Consigliere indipendente (ai sensi del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 8 Lead independent director
- 9 Membro dell'Organismo di vigilanza
- 10 Segretario del Comitato esecutivo

ITALMOBILIARE

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE

ITALMOBILIARE

Premessa

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015 è predisposto secondo l'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed è redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

I cambiamenti di principi e interpretazioni, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2014, non hanno avuto impatti rilevanti sul presente resoconto intermedio e riguardano l'applicazione, dal 1° gennaio 2015, di:

- “Ciclo annuale di miglioramenti 2011-2013”. Le modifiche introdotte costituiscono chiarimenti, correzioni (IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” e IFRS 13 “Valutazione del fair value”) e comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IAS 40 “Investimenti immobiliari”);
- IFRIC 21 “Tributi”. L'interpretazione chiarisce che la passività relativa a un tributo deve essere rilevata in bilancio quando si verifica l'effetto vincolante che fa sorgere la relativa obbligazione.

In relazione all'applicazione dello IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” si segnala inoltre la revisione dei cespiti industriali e delle relative vite utili che ha determinato minori ammortamenti per 10,2 milioni di euro nei nove mesi in esame.

Come descritto nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015, il 28 luglio Italmobiliare S.p.A. ha siglato con HeidelbergCement un accordo che prevede la cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto in Italcementi. Ciò ha comportato il trattamento delle attività cedute in base all'IFRS 5 con la rappresentazione delle voci di conto economico in un'unica, specifica linea (“Risultato da attività destinate alla cessione”) sia per il periodo in esame, sia per il 2014 che appare quindi modificato, nei suoi risultati intermedi, rispetto a quanto pubblicato lo scorso esercizio. Nell'ambito della medesima operazione Italmobiliare si è impegnata ad acquistare da Italcementi le partecipazioni detenute nel settore delle energie rinnovabili (gruppo Italgem) e nel settore dell'e-procurement (gruppo BravoSolution), che continueranno ad essere consolidate con il metodo integrale.

In data 30 settembre 2015 è stato ceduto il gruppo Finter Bank Zürich a Vontobel Holding AG, determinando anche in questo caso l'applicazione del principio contabile IFRS 5.

Relativamente all'area di consolidamento, si registrano variazioni non rilevanti rispetto al 2014; si tratta principalmente di tre società di contenuta entità acquisite dal settore materiali da costruzioni e una nuova società costituita dal settore imballaggio alimentare ed isolamento termico, tutte con sede in Francia e consolidate con il metodo integrale, mentre a fine luglio si segnala la cessione del comparto isolamento termico del gruppo Sirap Gema, rappresentato da Sirap Insulation S.r.l..

Informazioni sulla gestione

La crescita dell'economia internazionale nel terzo trimestre dell'anno in corso è stata negativamente condizionata dal quadro macroeconomico delle economie emergenti, in particolare dal rallentamento della Cina, che ha contribuito a indebolire i corsi internazionali delle materie prime, con ricadute negative sulla crescita dei maggiori esportatori. L'incertezza del quadro macroeconomico internazionale ha influito sulla decisione della riserva federale di non avviare il rialzo dei tassi di riferimento previsto in settembre.

Nell'area dell'euro l'attività economica del trimestre è stata caratterizzata da una decisa accelerazione delle esportazioni e da un rallentamento delle importazioni in parte attenuato dalla diminuzioni degli investimenti in particolare nel settore delle costruzioni.

La volatilità dei mercati finanziari, ridottasi in luglio dopo il raggiungimento dell'accordo tra la Grecia e i leader europei, è risalita dalla metà di agosto, per effetto del rallentamento dell'economia cinese con conseguenze sui mercati internazionali. In particolare l'improvvisa decisione delle autorità cinesi di modificare il meccanismo di determinazione dei tassi di cambio e contestualmente di svalutare il renminbi cinese nei confronti del dollaro ha provocato una nuova caduta dei corsi azionari nel paese. La situazione cinese ha innescato perdite significative sulle piazze finanziarie dei paesi avanzati e delle altre economie emergenti, provocando anche un marcato deprezzamento del cambio nei paesi produttori di materie prime.

I rendimenti dei titoli di Stato decennali dei principali paesi avanzati sono tornati a scendere, rispecchiando sia il calo delle aspettative di inflazione e crescita, sia la ricerca di investimenti sicuri.

Nel terzo trimestre del 2015 l'euro ha recuperato parte del deprezzamento osservato nella prima parte dell'anno in corso. La valuta della comunità europea si è rafforzata nei confronti del dollaro, anche a seguito della decisione della Riserva federale di non innalzare i tassi ufficiali in settembre, a fronte di un lieve indebolimento nei confronti dello yen.

Anche il mercato finanziario italiano ha registrato nel trimestre in esame un aumento della volatilità, in particolare i corsi azionari che dopo la ripresa di inizio trimestre in seguito alla soluzione della crisi greca, si è invertita dalla metà di agosto a seguito delle turbolenze sui mercati internazionali e dello scandalo Volkswagen. Rispetto alla fine di giugno l'indice FTSE MIB registra al 30 settembre una diminuzione del 5,2%.

In tale contesto nel terzo trimestre 2015 il Gruppo ha realizzato un **utile netto complessivo del periodo** di 27,1 milioni di euro e un **utile netto attribuibile al Gruppo** di 28,4 milioni di euro contro rispettivamente un risultato positivo di 14,1 milioni di euro e una perdita di Gruppo di 0,8 milioni di euro del terzo trimestre 2014.

Il progressivo al 30 settembre 2015 evidenzia un **utile netto del periodo** di 6,7 milioni di euro e una **perdita netta attribuibile al Gruppo** di 10,8 milioni di euro, rispetto ad un risultato negativo di 55,9 milioni di euro e a una perdita di Gruppo di 37,5 milioni di euro al 30 settembre 2014.

Le altre principali risultanze economiche registrate nel terzo trimestre e nel progressivo al 30 settembre 2015, con l'evidenza delle variazioni rispetto agli omologhi periodi dell'anno precedente, sono:

ITALMOBILIARE

-
- **Ricavi:** 87,3 milioni di euro nel trimestre (-8,4%) e 294,8 milioni di euro nel progressivo (-4,6%);
 - **Margine operativo lordo corrente:** -3,0 milioni di euro nel trimestre (variazione negativa >100%) e 16,8 milioni di euro nel progressivo (-67,9%);
 - **Margine operativo lordo:** -4,9 milioni di euro nel trimestre (variazione negativa >100%) e -12,6 milioni di euro nel progressivo (variazione negativa >100%);
 - **Risultato operativo:** -9,6 milioni di euro nel trimestre (variazione negativa >100%) e -24,4 milioni di euro nel progressivo (variazione negativa >100%);
 - **Proventi e oneri finanziari** (inclusi differenze cambio e derivati): proventi netti per 2,8 milioni di euro nel trimestre (variazione positiva >100%) e +0,2 milioni di euro nel progressivo (variazione positiva >100%);
 - **Risultato ante imposte:** perdita di 7,1 milioni di euro nel trimestre (variazione negativa >100%) e perdita di 25,7 milioni di euro nel progressivo (variazione negativa >100%);
 - **Risultato da attività in funzionamento:** perdita di 9,0 milioni di euro nel trimestre (variazione negativa >100%) e perdita di 33,8 milioni di euro nel progressivo (variazione negativa >100%).

A fine settembre 2015 il **Patrimonio netto totale** è pari a 4.228,7 milioni di euro, che si confronta con 4.286,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014 e 4.348,3 milioni di euro al 30 giugno 2015.

L'**Indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2015 è pari a 2.260,0 milioni di euro, mentre al 31 dicembre 2014 era di 2.114,8 milioni di euro. Al 30 giugno 2015 l'indebitamento finanziario netto era 2.188,4 milioni di euro.

In seguito alle variazioni del patrimonio netto e dell'indebitamento il gearing è aumentato passando dal 49,34% di fine dicembre 2014 al 53,45% di fine settembre 2015.

Il Net Asset Value (NAV) di Italmobiliare al 30 settembre 2015 è pari a 2.085,6 milioni di euro (al 30 giugno 2015 era 1.357,6 milioni di euro e 1.165,4 milioni di euro a fine 2014).

L'andamento dei singoli settori, che compongono il Gruppo Italmobiliare, si può riassumere come segue:

- il **settore materiali da costruzione** in funzionamento, a seguito dell'accordo di cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto in Italcementi, è rappresentato dalle attività del settore non oggetto di cessione, detenute nel gruppo BravoSolution e nel gruppo Italgem. Il risultato delle attività del gruppo Italcementi oggetto di cessione è rappresentato in un'unica voce del conto economico consolidato (Risultato da attività destinate alla cessione). Il gruppo BravoSolution, leader internazionale in soluzioni per il "Supply Management", ha chiuso il trimestre con ricavi in espansione del 21,1% rispetto al terzo trimestre 2014, mentre i risultati economici risultano negativi per effetto di maggior costi sostenuti a seguito dell'ampliamento in corso della struttura corporate del gruppo. A livello progressivo il margine operativo lordo risulta positivo di 2,0 milioni di euro, grazie alla crescita dei ricavi (+14,6% rispetto al 30 settembre 2014), mentre il risultato operativo dopo ammortamenti per 4,6 milioni di euro (4,2 milioni di euro nel 2014) si attesta a -2,6 milioni di euro (-0,2 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014). Il gruppo BravoSolution chiude i primi nove mesi del 2015 con una perdita di 4,0 milioni di euro (-0,5 milioni di euro al 30 settembre 2014). Il gruppo

ITALMOBILIARE

Italgen, operativo nella produzione e distribuzione di energia elettrica sia nel mercato nazionale che internazionale, chiude il trimestre in esame con un risultato positivo di 2,4 milioni di euro, in diminuzione di 0,4 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2014, a causa della contrazione dei margini per l'aumento sia del costo del venduto che dei servizi di vettoriamento. I dati progressivi al 30 settembre 2015 del gruppo Italgen evidenziano ricavi in flessione del 4,5% rispetto al 30 settembre 2014, con ripercussioni sul margine operativo lordo che ammonta a 11,9 milioni di euro in diminuzione di 6,2 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2014. Dopo ammortamenti per 2,4 milioni di euro, in linea con l'analogo dato del 2014, il risultato operativo si attesta a 9,5 milioni di euro (15,5 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014). Positivo, seppur in flessione rispetto al 30 settembre 2014, il risultato del periodo che registra un utile di 6,4 milioni di euro (8,8 milioni di euro nel 2014). Complessivamente il risultato netto delle attività in funzionamento risulta positivo per 2,4 milioni di euro (8,3 milioni di euro al 30 settembre 2014).

Le attività del gruppo Italcementi destinate alla cessione chiudono il terzo trimestre con una perdita di 11,6 milioni di euro (utile di 14,5 milioni di euro nell'analogo periodo del 2014); il progressivo al 30 settembre evidenzia una perdita complessiva di 10,5 milioni di euro (-72,1 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014);

- **il settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, nonostante una situazione di mercato ancora difficile per quanto riguarda la domanda interna, ha registrato nel terzo trimestre 2015 un incremento di fatturato e redditività, beneficiando dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della controllata francese Sirap Remoulins S.a.s., che ha permesso di compensare l'effetto dell'uscita di Sirap Insulation S.r.l.. La vendita del comparto dell'isolamento termico ha provocato nel terzo trimestre 2015 una diminuzione dei ricavi del 13,7% rispetto all'analogo periodo precedente, solo parzialmente compensata dai ricavi realizzati da Sirap Remoulins. La diminuzione del fatturato ha determinato una contrazione dei risultati di gestione: il margine operativo lordo corrente ammonta a 4,3 milioni di euro (5,0 milioni di euro nel terzo trimestre 2014) e il risultato operativo, dopo minori ammortamenti rispetto all'analogo trimestre del 2014, risulta di 1,6 milioni di euro (2,5 milioni di euro nel medesimo trimestre dello scorso anno). La plusvalenza realizzata dalla vendita di Sirap Insulation S.r.l. pari a 4,1 milioni di euro e il trend positivo degli oneri finanziari, hanno permesso di conseguire nel trimestre un risultato positivo di 4,7 milioni di euro (0,5 milioni di euro nel terzo trimestre 2014). A livello progressivo i ricavi risultano in aumento del 3,1% rispetto a quanto consuntivato nei primi nove mesi dell'esercizio precedente. In miglioramento anche il margine operativo lordo corrente (+13,9% rispetto al 30 settembre 2014), mentre gli oneri non ricorrenti contabilizzati nel periodo per 27,7 milioni di euro relativi essenzialmente all'ammenda comminata dalla Commissione Europea per la violazione delle norme comunitarie sulla concorrenza nel mercato dei vassoi espansi, ha gravato pesantemente sul margine operativo lordo che risulta negativo di 11,5 milioni di euro (+13,5 milioni di euro nell'analogo periodo del 2014). Dopo ammortamenti e rettifiche di valore per complessivi 4,6 milioni di euro, il risultato operativo si attesta a -16,1 milioni di euro (+6,0 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014). Il saldo delle voci finanziarie, positivo per 1,2 milioni di euro (oneri per 4,3 milioni di euro nel 2014), ha permesso di contenere la perdita del periodo, che risulta di 17,6 milioni di euro (-0,2 milioni di euro al 30 settembre 2014);
 - **il settore finanziario**, rappresentato dalla Capogruppo Italmobiliare e dalla controllata Franco Tosi S.r.l., che ha incorporato nel mese di luglio la società lussemburghese Société de Participation Financière Italmobiliare S.A., ha realizzato nel trimestre un utile di 37,2 milioni di euro (perdita di 2,8 milioni di euro nel terzo trimestre del 2014).
-

ITALMOBILIARE

Tale risultato è stato determinato principalmente dalla plusvalenza realizzata dalla vendita dell'intera partecipazione detenuta in Finter Bank Zürich al gruppo svizzero Vontobel Holding AG, che ammonta a 50,6 milioni di euro. Positivi anche i risultati conseguiti nei primi nove mesi del 2015, che oltre alla plusvalenza sopra menzionata, hanno beneficiato del progresso dei dividendi incassati per 6,0 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2014. L'aumento della volatilità dei mercati finanziari verificatasi nel corso del 2015 e la contrazione dei rendimenti dei titoli di stato delle principali economie avanzate hanno contribuito alla diminuzione dei proventi netti da investimento della liquidità in contrazione di 8,4 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2014. Dopo costi di gestione in diminuzione del 2,9%, oneri di natura straordinaria per 5,9 milioni di euro e imposte per 2,4 milioni di euro, il risultato netto del periodo risulta positivo di 46,4 milioni di euro (utile di 26,1 milioni di euro al 30 settembre 2014);

- il **settore bancario** in funzionamento, è rappresentato dalle attività del Crédit Mobilier de Monaco, mentre il risultato del gruppo Finter Bank Zürich ceduto a fine settembre viene evidenziato nella voce "Risultato da attività destinate alla cessione". I ricavi al 30 settembre 2015 della banca monegasca ammontano a 1,2 milioni di euro in linea con l'analogo dato del 2014, mentre il margine operativo e il risultato operativo risultano rispettivamente in diminuzione del 9,3% e 10,7%. Di conseguenza il risultato del periodo, positivo per 0,2 milioni di euro subisce una flessione del 15,0% rispetto ai primi nove mesi del 2014. Positivo anche il trimestre che evidenzia un utile di 90 migliaia di euro (146 migliaia di euro nel 2014).

Il risultato al 30 settembre 2015 delle attività cedute, rappresentate dal gruppo Finter Bank Zürich, risulta positivo per 3,2 milioni di euro rispetto alla perdita di 2,4 milioni di euro al 30 settembre 2014;

- il **settore immobiliare e servizi e altri** non ha, nel contesto globale del Gruppo, un importante rilievo. Infatti i risultati gestionali del terzo trimestre 2014 sono di entità trascurabile e non assumono un particolare significato. Il risultato netto progressivo dei primi nove mesi 2015 è negativo di 161 migliaia di euro (utile di 195 migliaia di euro al 30 settembre 2014).

ITALMOBILIARE

Sintesi situazione consolidata

Come descritto nella premessa della presente relazione, i risultati del conto economico consolidato sono stati elaborati in base al principio contabile IFRS 5, pertanto:

- il settore materiali da costruzioni in funzionamento è costituito dalle attività non oggetto di futura cessione e precisamente dal gruppo BravoSolution, leader internazionale in soluzioni per il "Supply Management" e dal gruppo Italgem operativo nella produzione e distribuzione di energia elettrica;
- il settore bancario in funzionamento è rappresentato dal Credit Mobiler de Monaco.
- la voce Risultato da attività destinate alla cessione comprende il risultato del periodo del settore materiali da costruzioni relativamente alle attività oggetto di futura cessione, la plusvalenza realizzata dal settore finanziario per la vendita della partecipazione detenuta in Finter Bank Zürich il 30 settembre 2015, nonché il risultato conseguito dalla medesima nel periodo.

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2015	3° trim. 2014 IFRS 5	Variazione %	3° trim. 2014 pubblicato
Ricavi	87,3	95,2	(8,4)	1.136,5
Margine operativo lordo corrente	(3,0)	8,2	n.s.	166,8
<i>% sui ricavi</i>	<i>(3,5)</i>	<i>8,6</i>		<i>14,7</i>
Altri proventi e oneri	(1,9)	1,5	n.s.	3,1
Margine operativo lordo	(4,9)	9,7	n.s.	169,9
<i>% sui ricavi</i>	<i>(5,6)</i>	<i>10,1</i>		<i>15,0</i>
Ammortamenti	(4,7)	(4,9)	3,8	(103,7)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-	-		(4,4)
Risultato operativo	(9,6)	4,8	n.s.	61,8
<i>% sui ricavi</i>	<i>(11,0)</i>	<i>5,0</i>		<i>5,4</i>
Proventi e oneri finanziari	2,8	(1,3)	n.s.	(29,0)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0,2)	(0,1)	n.s.	-
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(0,1)	(0,1)	10,8	6,5
Risultato ante imposte	(7,1)	3,3	n.s.	39,3
<i>% sui ricavi</i>	<i>(8,2)</i>	<i>3,5</i>		<i>3,5</i>
Imposte	(1,9)	(3,3)	42,4	(25,2)
Risultato netto da attività in funzionamento	(9,0)	-	n.s.	14,1
Risultato da attività destinate alla cessione	36,1	14,1	n.s.	-
Utile (perdita) del periodo	27,1	14,1	92,3	14,1
<i>attribuibile a:</i> Soci della controllante	28,4	(0,8)	n.s.	(0,8)
Interessenze di pertinenza di terzi	(1,3)	14,9	n.s.	14,9

n.s. non significativo

Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari, risultato delle società valutate a patrimonio netto e imposte.

Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.

ITALMOBILIARE

Ricavi e risultati operativi per settore ed area geografica Terzo trimestre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	3° trim. 2015	Var.% vs. 3° trim 14	3° trim. 2015	Var.% vs. 3° trim 14	3° trim. 2015	Var.% vs. 3° trim 14	3° trim. 2015	Var.% vs. 3° trim 14
Settore di attività								
Materiali da costruzione in funzionamento	32,6	10,4	4,0	(32,3)	4,0	(32,2)	1,6	(56,6)
Imballaggio e isolamento	52,1	(13,7)	4,3	(14,5)	3,8	(11,3)	1,6	(34,1)
Finanziario	53,0	n.s.	39,4	n.s.	38,0	n.s.	38,0	n.s.
Bancario	0,4	(14,0)	0,1	(28,6)	0,1	(28,2)	0,1	(31,0)
Immobiliare, servizi e altri	(0,4)	n.s.	-	n.s.	-	n.s.	(0,1)	n.s.
Riclassifiche ed eliminazioni intersettoriali	(50,4)	n.s.	(50,8)	n.s.	(50,8)	n.s.	(50,8)	n.s.
Totale attività in funzionamento	87,3	(8,4)	(3,0)	n.s.	(4,9)	n.s.	(9,6)	n.s.
Area geografica								
Unione europea	117,2	52,6	47,8	n.s.	45,9	n.s.	28,7	n.s.
Altri paesi europei	3,2	(1,8)	0,2	88,8	0,2	88,8	0,2	n.s.
Altri	17,7	21,1	(0,4)	n.s.	(0,4)	n.s.	(2,0)	(37,3)
Riclassifiche ed eliminazioni intersettoriali	(50,8)	n.s.	(50,6)	n.s.	(50,6)	n.s.	(36,5)	n.s.
Totale attività in funzionamento	87,3	(8,4)	(3,0)	n.s.	(4,9)	n.s.	(9,6)	n.s.

n.s. non significativo

La tabella sopra esposta rappresenta i ricavi e risultati operativi dei diversi settori al lordo delle eliminazioni e riclassificazioni tra settori e aree, evidenziate separatamente. La rilevanza di tale componente si riferisce principalmente alla plusvalenza realizzata dalla vendita di Finter Bank Zürich, inclusa nei ricavi e nei risultati intermedi del "Settore finanziario" e riclassificata, come previsto dall'IFRS 5, in una specifica voce del conto economico consolidato.

Nel terzo trimestre 2015 i **ricavi** consolidati di Gruppo relativi alle attività in funzionamento sono pari a 87,3 milioni di euro, in diminuzione dell'8,4% rispetto all'analogo trimestre del 2014. Positivo l'apporto del settore materiali da costruzioni e del settore finanziario, mentre il settore imballaggio alimentare e isolamento termico registra una diminuzione del 13,7% rispetto al terzo trimestre del 2014 per effetto dell'uscita dal perimetro di consolidamento del comparto relativo all'isolamento termico, parzialmente attenuato dai ricavi della nuova società francese del gruppo Sirap Gema (Sirap Remoulins) operativa dal primo febbraio del 2015. Da rilevare le riclassificazioni ed eliminazioni intersettoriali negative per 50,4 milioni di euro, (-50,8 milioni di euro nelle aree geografiche), relative principalmente alla plusvalenza della vendita della banca svizzera realizzata dal settore finanziario e ripresa nella voce di conto economico "Risultato da attività destinate alla cessione".

Il **marginale operativo lordo corrente**, negativo di 3,0 milioni di euro (positivo di 8,2 milioni di euro nel 2014) evidenzia la crescita del settore finanziario per 42,9 milioni di euro, la diminuzione del settore materiali da costruzione e del gruppo Sirap per 2,6 milioni di euro,

ITALMOBILIARE

mentre le riclassificazioni ed eliminazioni intersettoriali che presentano un saldo di 50,8 milioni di euro.

Le componenti sopra descritte, gli oneri non ricorrenti per 1,9 milioni di euro riferibili principalmente alle operazioni straordinarie del trimestre e gli ammortamenti in diminuzione del 3,8%, hanno determinato un **risultato operativo** negativo di 9,6 milioni di euro (positivo di 4,8 milioni di euro nel terzo trimestre 2014).

Dopo **proventi e oneri finanziari** che presentano un saldo positivo di 2,8 milioni di euro (negativo di 1,3 milioni di euro nel terzo trimestre 2014), grazie alla plusvalenza realizzata dal gruppo Sirap Gema per la vendita del comparto relativo all'isolamento termico (4,1 milioni di euro), e imposte per 1,9 milioni di euro, il **risultato da attività in funzionamento** registra una perdita di 9,0 milioni di euro (39 migliaia di euro nel medesimo trimestre del 2014).

Il **risultato delle attività destinate alla cessione**, positivo per 36,1 milioni di euro, si riferisce alla plusvalenza realizzata dalla vendita di Finter Bank Zürich per 47,7 milioni di euro e al risultato negativo delle attività del settore materiali da costruzioni destinate alla cessione per 11,6 milioni di euro.

Complessivamente il **risultato netto del periodo**, evidenzia un utile di 27,1 milioni di euro di cui attribuibile al Gruppo 28,4 milioni di euro (parte terzi negativa di 1,3 milioni di euro), rispetto a +14,1 milioni di euro realizzati nel terzo trimestre 2014 di cui attribuibile al Gruppo una perdita di 0,8 milioni di euro (parte terzi positiva di 14,9 milioni di euro).

ITALMOBILIARE

Situazione progressiva al 30 settembre 2015

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.15	Progr. 30.09.14 IFRS 5	Variazione %	Progr.30.09.14 pubblicato
Ricavi	294,8	309,1	(4,6)	3.339,9
Margine operativo lordo corrente	16,8	52,3	(67,9)	497,9
<i>% sui ricavi</i>	5,7	16,9		14,9
Altri proventi e oneri	(29,4)	(2,2)	n.s.	(2,0)
Margine operativo lordo	(12,6)	50,1	n.s.	495,9
<i>% sui ricavi</i>	(4,3)	16,2		14,8
Ammortamenti	(14,6)	(14,5)	(1,2)	(308,2)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	2,8	-	n.s.	(9,0)
Risultato operativo	(24,4)	35,6	n.s.	178,7
<i>% sui ricavi</i>	(8,3)	11,5		5,4
Proventi e oneri finanziari	0,2	(4,3)	n.s.	(106,6)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0,2)	(0,1)	(66,7)	(27,0)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(1,3)	(1,6)	22,1	8,3
Risultato ante imposte	(25,7)	29,6	n.s.	53,4
<i>% sui ricavi</i>	(8,7)	9,6		1,6
Imposte	(8,1)	(11,0)	26,5	(109,3)
Risultato netto da attività in funzionamento	(33,8)	18,6	n.s.	(55,9)
Risultato da attività destinate alla cessione	40,5	(74,5)	n.s.	
Utile (perdita) del periodo	6,7	(55,9)	n.s.	(55,9)
<i>attribuibile a:</i>				
Soci della controllante	(10,8)	(37,5)	71,3	(37,5)
Interessenze di pertinenza di terzi	17,5	(18,4)	n.s.	(18,4)
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	1.912	1.944		19.638

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 settembre 2015	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Patrimonio netto totale	4.228,7	4.348,3	4.286,4
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	1.806,9	1.853,9	1.806,3
Posizione finanziaria netta	(2.260,0) *	(2.188,4)	(2.114,8)

* di cui in funzionamento +8,7 milioni di euro e destinate alla cessione -2.268,7

ITALMOBILIARE

Ricavi e risultati operativi per settore ed area geografica Situazione progressiva al 30 settembre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	30 sett. 2015	Var.% vs. 30.09.14	30 sett. 2015	Var.% vs. 30.09.14	30 sett. 2015	Var.% vs. 30.09.14	30 sett. 2015	Var.% vs. 30.09.14
Settore di attività								
Materiali da costruzione in funzionamento	98,8	5,2	13,8	(31,7)	13,9	(37,0)	6,9	(55,3)
Imballaggio e isolamento	178,8	3,1	16,2	13,9	(11,5)	n.s.	(16,1)	n.s.
Finanziario	82,1	43,0	52,2	61,2	50,5	63,9	50,3	64,6
Bancario	1,2	(4,9)	0,4	(9,1)	0,4	(9,1)	0,4	(10,4)
Immobiliare, servizi e altri	0,1	(91,4)	(0,1)	n.s.	(0,2)	n.s.	(0,2)	n.s.
Riclassifiche ed eliminazioni intersettoriali	(66,2)	n.s.	(65,7)	n.s.	(65,7)	n.s.	(65,7)	n.s.
Totale attività in funzionamento	294,8	(4,6)	16,8	(67,9)	(12,6)	n.s.	(24,4)	n.s.
Area geografica								
Unione europea	281,0	11,6	64,6	35,4	35,3	(22,4)	28,0	(23,5)
Altri paesi europei	9,9	1,0	0,8	31,9	0,8	28,1	0,8	n.s.
Altri	55,0	14,6	2,0	(49,8)	2,0	(49,8)	(2,6)	n.s.
Riclassifiche ed eliminazioni intersettoriali	(51,1)	n.s.	(50,6)	n.s.	(50,7)	n.s.	(50,6)	n.s.
Totale attività in funzionamento	294,8	(4,6)	16,8	(67,9)	(12,6)	n.s.	(24,4)	n.s.

n.s. non significativo

Come già commentato nella sintesi dei dati consolidati relativi al terzo trimestre, la tabella sopra esposta rappresenta i ricavi e risultati operativi dei diversi settori al lordo delle eliminazioni tra settori e aree, evidenziate separatamente. La rilevanza di tale componente si riferisce principalmente alla plusvalenza realizzata dalla vendita di Finter Bank Zürich, inclusa nei ricavi e nei risultati intermedi del "Settore finanziario" e riclassificata, come previsto dall'IFRS 5, in una specifica voce del conto economico consolidato.

Nel progressivo al 30 settembre 2015 i **ricavi** ammontano a 294,8 milioni di euro in diminuzione del 4,6% rispetto ai primi nove mesi del 2014 (309,1 milioni di euro). A tale variazione negativa hanno contribuito:

- la diminuzione dell'attività pari al 5,4%;
- l'effetto cambi positivo per 0,5%;
- effetto perimetro positivo per lo 0,3%.

Alla diminuzione dell'attività hanno contribuito il settore finanziario, bancario e immobiliare servizi e altri, mentre hanno registrato un progresso i settori industriali del Gruppo, in particolare il settore imballaggio alimentare e isolamento termico (+5,1%) grazie principalmente alla positiva performance di Francia, Polonia e in misura più limitata di Italia.

Il positivo l'effetto cambi è derivato principalmente dalle controllate estere del gruppo BravoSolution (+6,0), mentre si è deprezzata la Grivnia ucraina nei confronti dell'euro presente nel settore imballaggio alimentare.

ITALMOBILIARE

Il marginale effetto perimetro positivo è da accreditare al settore imballaggio alimentare ed isolamento termico per l'ingresso della controllata Sirap Remoulins S.a.s., che ha permesso di compensare sul periodo l'effetto negativo dell'uscita di Sirap Insulation S.r.l..

Il **marginale operativo lordo corrente** ammonta a 16,8 milioni di euro in diminuzione del 67,9% rispetto al 30 settembre 2014. Negativo l'apporto del settore materiali da costruzioni per costi connessi all'ampliamento in corso della struttura corporate del gruppo BravoSolution e per maggiori acquisti di energia e servizi di vettoriamento sostenuti dal gruppo Italgem. In aumento del 13,9% il settore imballaggio alimentare ed isolamento termico grazie all'incremento dei ricavi e alla temporanea significativa diminuzione del costo delle materie prime utilizzate nei processi produttivi manifestatasi nel primo trimestre dell'anno in corso, per poi riallinearsi nel corso del secondo e terzo trimestre 2015 ai valori del 2014.

Sul **marginale operativo lordo**, negativo di 12,6 milioni di euro (+50,1 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014), hanno gravato oneri non ricorrenti per 29,4 milioni di euro (-2,2 milioni di euro nell'analogo periodo del 2014), che hanno riguardato essenzialmente il gruppo Sirap Gema per l'ammenda comminata dalla Commissione Europea in merito alla violazione delle norme comunitarie sulla concorrenza nel mercato dei vassoi espansi.

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti sostanzialmente in linea con l'analogo dato del 2014 e rettifiche di valore positive di 2,8 milioni di euro effettuate dal settore imballaggio alimentare ed isolamento termico, risulta negativo di 24,4 milioni di euro (positivo di 35,6 milioni di euro al 30 settembre 2014).

Oneri finanziari, altre componenti e risultati del periodo

I **proventi finanziari al netto degli oneri finanziari** presentano un saldo positivo di 0,2 milioni di euro (-4,3 milioni di euro al 30 settembre 2014), grazie alla plusvalenza realizzata dal gruppo Sirap Gema a seguito della cessione della partecipazione detenuta in Sirap Insulation (4,1 milioni di euro), che ha permesso di compensare i costi finanziari sostenuti nei nove mesi. Gli interessi correlabili all'indebitamento finanziario netto ammontano a 2,7 milioni di euro in diminuzione del 15,8% rispetto ai primi nove mesi del 2014 (3,2 milioni di euro). Negative le differenze cambio al netto di coperture per 0,8 milioni di euro (-0,4 milioni nell'omologo periodo del 2014).

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari del settore finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, gli stessi sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono negative di 0,2 milioni di euro (-0,1 milioni di euro al 30 settembre 2014) e riguardano la svalutazione di partecipazioni detenute dal settore finanziario.

Negativo per 1,3 milioni di euro (-1,6 milioni di euro al 30 settembre 2014) il **risultato delle società valutate a patrimonio netto**, per effetto del risultato conseguito dalla partecipazione detenuta in Società Editrice Sud dal settore finanziario.

Dopo imposte per 8,1 milioni di euro (11,0 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014), il **risultato da attività in funzionamento** risulta in perdita per 33,8 milioni di euro (utile di 18,6 milioni di euro nel 2014).

ITALMOBILIARE

Il **risultato delle attività destinate alla cessione**, positivo per 40,5 milioni di euro (-74,5 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014), si riferisce alla plusvalenza realizzata dalla vendita di Finter Bank Zürich per 47,7 milioni di euro e al risultato positivo realizzato dalla stessa nel periodo per 3,2 milioni di euro, mentre negativo è stato l'apporto delle attività del settore materiali da costruzioni destinate alla cessione per 10,5 milioni di euro.

Complessivamente il **risultato netto del periodo**, evidenzia un utile di 6,7 milioni di euro di cui attribuibile al Gruppo una perdita di 10,8 milioni di euro (parte terzi positiva di 17,5 milioni di euro), rispetto alla perdita di 55,9 milioni di euro realizzata al 30 settembre 2014 di cui attribuibile al Gruppo 37,5 milioni di euro (parte terzi -18,4 milioni di euro).

Totale conto economico complessivo

Nel periodo 1° gennaio – 30 settembre 2015 le componenti che, partendo dal risultato dell'esercizio determinano il conto economico complessivo da attività in funzionamento, hanno avuto un saldo positivo di 15,9 milioni di euro (+10,4 milioni di euro nello stesso periodo del 2014) determinato da:

- variazione positiva da fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita per 33,4 milioni di euro,
- variazione positiva di rivalutazioni della passività netta per benefici ai dipendenti per 2,0 milioni di euro,
- differenze di conversione negative per 20,2 milioni di euro,

e dal relativo effetto fiscale positivo per 0,7 milioni di euro.

Il totale delle altre componenti di conto economico complessivo da attività destinate alla cessione risulta positivo per 26,7 milioni di euro.

Tenuto conto dell'utile netto di 6,7 milioni di euro, descritta in precedenza, e delle sopracitate componenti, il totale conto economico complessivo risulta positivo per 49,3 milioni di euro (19,5 milioni di euro attribuibile al Gruppo e 29,8 milioni di euro attribuibile a terzi), rispetto a un totale positivo di 101,6 milioni di euro del 30 settembre 2014 (10,0 milioni di euro attribuibile al Gruppo e 91,6 milioni di euro attribuibile a terzi).

La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili consolidati.

ITALMOBILIARE

Indebitamento finanziario netto

Al 30 settembre 2015 l'indebitamento finanziario netto di 2.260,0 milioni di euro ha registrato, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014 (2.114,8 milioni di euro), un aumento del 6,9%, mentre risulta positiva per 8,7 milioni di euro la posizione finanziaria netta delle attività in funzionamento.

I flussi finanziari del periodo relativi alle attività in funzionamento presentano un saldo positivo di 52,9 milioni di euro, grazie principalmente ai flussi dell'attività operativa per 14,2 milioni di euro, ai disinvestimenti di partecipazioni per 56,1 milioni di euro, alle differenze di conversione per 10,1 milioni di euro, al netto degli investimenti effettuati per 17,4 milioni di euro e dividendi pagati per 11,7 milioni di euro.

Negativo per 198,1 milioni di euro il flusso finanziario delle attività destinate alla cessione.

(milioni di euro)	30 settembre 2015	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	271,0	1.346,5	1.139,7
Debiti finanziari a breve termine	(245,4)	(1.227,4)	(1.009,9)
Attività finanziaria a medio/lungo termine	28,7	65,1	135,0
Passività finanziaria a medio/lungo termine	(45,6)	(2.372,6)	(2.379,6)
Posizione finanziaria netta da attività in funzionamento	8,7	(2.188,4)	(2.114,8)
Indebitamento finanziario netto destinato alla cessione	(2.268,7)		
Posizione finanziaria netta complessiva	(2.260,0)	(2.188,4)	(2.114,8)

Indici finanziari

(valori assoluti in milioni di euro)	30 settembre 2015	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Posizione finanziaria netta complessiva	(2.260,0)	(2.188,4)	(2.114,8)
Patrimonio netto consolidato	4.228,7	4.348,3	4.286,4
Gearing	53,45%	50,33%	49,34%
Posizione finanziaria netta in funzionamento	8,7	(2.188,4)	(2.114,8)
Mol ante altri proventi e oneri ¹	30,9	684,1	681,0
Leverage	0,28	(3,20)	(3,11)

¹mobile 12 mesi

ITALMOBILIARE

Investimenti

I flussi per investimenti effettuati nei primi nove mesi del 2015 ammontano a 17,4 milioni di euro in diminuzione di 7,3 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2014 (24,7 milioni di euro) e riguardano:

- investimenti immateriali per 4,7 milioni di euro riguardano principalmente il gruppo BravoSolution per utilizzo della piattaforma tecnologica per le negoziazioni on-line e l'integrazione tra i diversi software disponibili all'interno del gruppo,
- investimenti industriali per 12,7 milioni di euro di cui 8,0 milioni di euro riferibili principalmente all'acquisto di impianti e macchinari nel settore dell'imballaggio alimentare e 3,6 milioni di euro effettuati dal gruppo Itolgen in Italia, Egitto e Marocco.

Le attività del gruppo Italcementi oggetto di cessione futura hanno effettuato investimenti per 207,5 milioni di euro e hanno interessato soprattutto Francia, Belgio, Italia, Kazakistan e India.

ITALMOBILIARE

Settore materiali da costruzione

A seguito dell'accordo di cessione del pacchetto azionario detenuto in Italcementi al gruppo Heidelberg Cement, i risultati intermedi del settore sono costituiti dalle attività del gruppo BravoSolution, leader internazionale in soluzioni di Supply Management, e del gruppo Italgem, attivo nei mercati internazionali nel campo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, non oggetto di cessione.

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2015	3° trim. 2014 IFRS 5	Variazione %	3° trim. 2014 pubblicato
Ricavi	32,6	29,5	10,4	1.067,3
Margine operativo lordo corrente	4,0	5,9	(32,1)	164,4
<i>% sui ricavi</i>	12,4	20,1		15,4
Altri proventi e oneri	-	-		1,8
Margine operativo lordo	4,0	5,9	(32,1)	166,3
<i>% sui ricavi</i>	12,4	20,1		15,6
Ammortamenti	(2,4)	(2,2)	(7,3)	(100,8)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-	-		(4,4)
Risultato operativo	1,6	3,7	(56,5)	61,1
<i>% sui ricavi</i>	4,9	12,4		5,7
Proventi e oneri finanziari	(0,7)	(0,3)	n.s.	(27,9)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-		-
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(0,1)	(0,1)	10,0	6,5
Risultato ante imposte	0,8	3,3	(77,5)	39,8
<i>% sui ricavi</i>	2,3	11,3		3,7
Imposte	(1,1)	(2,0)	47,9	(23,9)
Risultato netto da attività in funzionamento	(0,3)	1,3	n.s.	15,8
Risultato da attività destinate alla cessione	(11,6)	14,5	n.s.	
Utile (perdita) del periodo	(11,9)	15,8	n.s.	15,8
<i>attribuibile a:</i> Soci della controllante	(22,7)	0,7	n.s.	0,7
Interessenze di pertinenza di terzi	10,8	15,1	(29,0)	15,1

n.s. non significativo

Gruppo BravoSolution

Il gruppo BravoSolution, costituito e controllato dal gruppo Italcementi nel giugno del 2000, è diventato nel corso degli anni leader internazionale in soluzioni per la Supply Management Excellence, offerte tramite tecnologia, servizi professionali e competenza delle diverse categorie di acquisto. La missione del gruppo consiste nel generare valore e risultati concreti per i clienti supportandoli nel miglioramento dei processi di approvvigionamento. L'attività si concentra in Europa (principalmente in Italia, Francia, Spagna, Germania, Olanda, Regno Unito), Cina, Stati Uniti, Messico, Emirati Arabi, Australia. Nel corso del terzo trimestre ha avviato la sua attività operativa BravoSolution Nordics OY, società finlandese con sede ad Helsinki controllata al 100% da BravoSolution S.p.A., con il compito di sviluppare l'attività del gruppo nell'area scandinava e baltica.

ITALMOBILIARE

Andamento del trimestre

I ricavi nel il terzo trimestre del 2015 presentano una marcata espansione del giro d'affari rispetto all'analogo periodo del 2014, che passano da 14,6 milioni di euro a 17,7 milioni di euro (+21,1%).

Per quanto riguarda i risultati economici, invece, si conferma la contrazione del trend già evidenziata nei trimestri precedenti, con il margine operativo lordo trimestrale che passa da -0,1 milioni di euro a - 0,4 milioni di euro e un risultato operativo negativo pari a 2,0 milioni di euro (-1,5 milioni di euro nel terzo trimestre del 2014).

La temporanea riduzione dei risultati economici, pur in presenza di un'espansione del fatturato, è da ricollegarsi principalmente all'ampliamento in corso della struttura corporate del gruppo, che sta focalizzando il suo business sempre più sull'offerta tecnologica.

Gruppo Italgem

Italgem è stata costituita da Italcementi nel 2001 e opera come produttore e distributore di energia elettrica sia nel mercato nazionale che internazionale. Attualmente in Italia, la società genera energia elettrica tramite 14 centrali idroelettriche in Lombardia, Piemonte e Veneto, e tramite un impianto fotovoltaico in Emilia Romagna. Attraverso società controllate opera in Marocco, con un parco eolico da 5 MW, e in Egitto, con l'impegno nella messa in opera di un parco eolico da 120 MW sulle coste del Mar Rosso.

Andamento del trimestre

I risultati del gruppo sono essenzialmente costituiti dalla capogruppo Italgem S.p.A..

I ricavi del trimestre ammontano a 14,9 milioni di euro e risultano in linea con l'analogo periodo del 2014, mentre l'aumento del costo del venduto sia per acquisti di energia che per servizi di vettoriamento, hanno determinato una diminuzione del margine operativo lordo che risulta di 4,4 milioni di euro (6,0 milioni di euro nel terzo trimestre del 2014).

Dopo ammortamenti per 0,8 milioni di euro invariati rispetto al terzo trimestre 2014, il risultato operativo ammonta a 3,6 milioni di euro in diminuzione di 1,5 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2014.

Il saldo positivo dei proventi/oneri finanziari e minori imposte rispetto al terzo trimestre del 2014, hanno contribuito alla determinazione del risultato del trimestre che risulta positivo per 2,4 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2014).

* * * *

Complessivamente le attività in funzionamento sopra descritte hanno generato nel trimestre in esame una perdita di 0,3 milioni di euro, di cui -0,8 milioni di euro attribuibili al gruppo, rispetto all'utile di 1,3 milioni di euro realizzato nel terzo trimestre 2014 (+0,8 milioni di euro di competenza del gruppo).

* * * *

ITALMOBILIARE

Il risultato delle attività destinate alla cessione è costituito dalle società del gruppo Italcementi che operano essenzialmente nella produzione di cemento, inerti e calcestruzzo, chiudono il trimestre con un risultato negativo di 11,6 (utile di 14,5 milioni di euro nel terzo trimestre 2014).

Il quadro ciclico del settore delle costruzioni nelle aree del gruppo è rimasto sostanzialmente invariato nel terzo trimestre dell'anno: ancora in contrazione nella zona euro, in lenta ripresa in Nord America, complessivamente in espansione nell'area emergente. Ha tuttavia continuato ad accentuarsi la varietà delle condizioni di mercato nei singoli Paesi. La dinamica recessiva è proseguita, ancorché a ritmi più moderati, in Italia, mentre si sono rafforzati i segnali di indebolimento osservati da inizio d'anno in Francia e in Grecia. Per contro, un più robusto miglioramento del quadro macroeconomico interno ha innescato riflessi positivi sul settore delle costruzioni in Spagna, soprattutto grazie al contributo della componente non residenziale. Negli Stati Uniti il ritmo della ripresa continua a essere condizionato dalla dinamica più debole del previsto del comparto residenziale e dal mancato rinnovo da parte del Congresso americano del Fondo dedicato alla realizzazione delle infrastrutture varie.

Nei principali Paesi emergenti, segnali di indebolimento provenienti dal contesto macroeconomico si sono palesati in Egitto mentre il ciclo positivo delle costruzioni in atto in India non ha pienamente interessato le attività del gruppo data la forte eterogeneità di condizioni prevalenti a livello territoriale. Condizioni di debolezza permangono in Thailandia e in Marocco, dove la perdurante fragilità della domanda privata incide negativamente sugli andamenti settoriali.

Nel terzo trimestre 2015, i volumi complessivi di vendita del gruppo Italcementi hanno registrato un calo rispetto allo stesso periodo del 2014. La flessione ha interessato i settori cemento, clinker e calcestruzzo, mentre una crescita, sia pure quasi interamente riferibile all'effetto perimetro, è stata consuntivata nel settore degli inerti.

La flessione dei volumi complessivi di vendita si è riflessa sui ricavi che risultano in diminuzione dell'1,7% rispetto al terzo trimestre 2014 (-7,2% a parità di tassi di cambio e perimetro), solo parzialmente sostenuti da un effetto cambio positivo.

Il margine operativo lordo corrente è diminuito del 4,8% rispetto al terzo trimestre 2014 a causa soprattutto del citato effetto negativo di volumi e prezzi di vendita, in parte attenuato dal contenimento dei costi operativi, dai recuperi di efficienza industriale e dall'effetto positivo legato alla variazione dei tassi di cambio.

Il risultato operativo di 52,6 milioni di euro è diminuito del 16,7% rispetto al terzo trimestre 2014 a causa di componenti non ricorrenti negative e di maggiori ammortamenti. Queste dinamiche sono state in parte attenuate da rettifiche di valore di immobilizzazioni positive.

Il trimestre ha infine scontato maggiori oneri finanziari netti rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio il cui effetto è stato solo in parte bilanciato da un minor carico per imposte rispetto al terzo trimestre 2014.

ITALMOBILIARE

Situazione progressiva al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.15	Progr. 30.09.14 IFRS 5	Variazione %	Progr.30.09.14 pubblicato
Ricavi	98,8	93,8	5,2	3.115,7
Margine operativo lordo corrente	13,8	22,0	(37,1)	469,3
<i>% sui ricavi</i>	<i>14,0</i>	<i>23,4</i>		<i>15,1</i>
Altri proventi e oneri	0,1	-	n.s.	(0,1)
Margine operativo lordo	13,9	22,0	(37,0)	469,2
<i>% sui ricavi</i>	<i>14,0</i>	<i>23,4</i>		<i>15,1</i>
Ammortamenti	(7,0)	(6,6)	(5,2)	(299,3)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-	-	-	(9,0)
Risultato operativo	6,9	15,4	(55,3)	160,9
<i>% sui ricavi</i>	<i>6,9</i>	<i>16,4</i>		<i>5,2</i>
Proventi e oneri finanziari	(1,6)	(0,6)	n.s.	(102,9)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	(26,8)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	(0,3)	n.s.	9,6
Risultato ante imposte	5,3	14,5	(63,4)	40,7
<i>% sui ricavi</i>	<i>5,4</i>	<i>15,4</i>		<i>1,3</i>
Imposte	(2,9)	(6,2)	52,7	(104,5)
Risultato netto da attività in funzionamento	2,4	8,3	(71,3)	
Risultato da attività destinate alla cessione	(10,5)	(72,1)	85,4	
Utile (perdita) del periodo	(8,1)	(63,8)	87,3	(63,8)
attribuibile a: Soci della controllante *	(55,2)	(112,6)	50,9	(112,6)
Interessenze di pertinenza di terzi	47,1	48,8	(3,6)	48,9
Dipendenti delle attività in funzionamento	725	679		18.311

n.s. non significativo

Gruppo BravoSolution

Il fatturato consolidato del gruppo al 30 settembre 2015 ha raggiunto 55,1 milioni di euro, registrando una buona crescita (+14,6%) rispetto l'analogo periodo dello scorso anno (48,1 milioni di euro).

Nonostante l'apprezzabile crescita dei ricavi registrata nel periodo, il prolungarsi di un ciclo economico sfavorevole nel settore sia a livello nazionale che internazionale ha avuto ripercussioni sui risultati gestionali che risultano in diminuzione rispetto ai primi nove mesi del 2014. In tale contesto il margine operativo lordo consolidato del periodo è stato pari a 2,0 milioni di euro (4,0 milioni di euro nel 2014), mentre il risultato operativo, dopo ammortamenti per 4,6 milioni di euro (4,2 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014), risulta negativo per 2,6 milioni di euro (-0,2 milioni di euro nel 2014).

Oneri finanziari per 1,4 milioni di euro, in aumento di 1,0 milioni di euro rispetto ai nove mesi del 2014 e imposte leggermente negative hanno contribuito al risultato netto del periodo che registra una perdita di 4,0 milioni di euro, di cui -5,5 milioni di euro attribuibile al gruppo (-0,5 milioni di euro al 30 settembre 2014 di cui -1,3 milioni di euro al gruppo).

Gli investimenti consolidati del periodo, riguardanti prevalentemente l'attività di sviluppo volta all'arricchimento delle funzionalità e delle modalità di utilizzo della piattaforma tecnologica per le negoziazioni on-line e l'integrazione tra i diversi software disponibili

ITALMOBILIARE

all'interno del gruppo BravoSolution, sono stati di 4,7 milioni di euro in aumento di 0,9 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2014.

Il patrimonio netto complessivo del gruppo ammonta a 30,0 milioni di euro in diminuzione di 4,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014.

L'organizzazione del gruppo BravoSolution è costituita da 630 dipendenti (595 dipendenti al 30 settembre 2014). La struttura dell'organizzazione è basata su una prevalente componente di personale commerciale, operativo e tecnico, nell'intento di offrire alla clientela una particolare cura nella qualità della tecnologia e dei servizi offerti.

Circa l'evoluzione della gestione per il prosieguo dell'esercizio, si prevede che pur nel quadro economico non positivo e ancora di incerta evoluzione, il gruppo BravoSolution riesca nell'esercizio a confermare il buon incremento del giro d'affari, accompagnato da risultati economici in miglioramento.

Per quanto riguarda lo sviluppo del business, il gruppo BravoSolution cercherà di consolidare la leadership mondiale nel settore del supply management, con l'obiettivo di accrescere la propria presenza nell'ambito dei più grandi gruppi industriali e di servizi nazionali, europei, nordamericani e asiatici e di proseguire nell'affermazione della propria presenza sui mercati attualmente in fase di sviluppo, individuando nel contempo nuove opportunità di espansione.

Gruppo Italgas

Nei primi nove mesi del 2015 la domanda di energia elettrica ha fatto registrare una crescita dell'1,9% rispetto ai volumi del corrispondente periodo dello scorso anno. Il fattore climatico è stato il vero driver della ripresa dei consumi elettrici nell'estate 2015, mentre in settembre sono finalmente comparsi i primi segnali reali di ripresa dei fabbisogni energetici determinati dal miglioramento del quadro economico e produttivo.

I ricavi del gruppo ammontano a 43,7 milioni di euro in diminuzione del 4,4% rispetto al 30 settembre 2014 e si riferiscono principalmente al servizio di vettoriamento dell'energia per 26,4 milioni di euro (+4,7% rispetto al 2014) e alla vendita di energia elettrica per 17,1 milioni di euro in diminuzione di 2,9 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2014.

Dopo costi di produzione per 31,8 milioni di euro (27,7 milioni di euro al 30 settembre 2014), il margine operativo lordo ammonta a 11,9 milioni di euro in diminuzione di 6,2 milioni di euro rispetto all'analogo dato del 2014. Tale risultato è stato fortemente influenzato da minori volumi di produzione e vendita di energia e da maggiori acquisti sia di energia che di servizi di distribuzione, nonché da minori certificati verdi e maggiori oneri di demolizione.

Gli ammortamenti del periodo pari a 2,4 milioni di euro si riflettono sul risultato operativo che ammonta a 9,5 milioni di euro (15,5 milioni di euro nei primi mesi del 2014).

Il risultato netto del periodo, dopo imposte per 2,9 milioni di euro, ammonta a 6,4 milioni di euro (8,8 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014).

* * * *

ITALMOBILIARE

Complessivamente le attività in funzionamento sopra descritte hanno generato al 30 settembre 2015 un risultato positivo di 2,4 milioni di euro, di cui 0,9 milioni di euro attribuibile al gruppo rispetto all'utile di 8,3 milioni di euro realizzato nell'analogo periodo del 2014, di cui 7,5 milioni di euro attribuibili al gruppo.

* * * *

Il risultato delle attività destinate alla cessione costituito dalle società del gruppo Italcementi che operano essenzialmente nella produzione di cemento, inerti e calcestruzzo, chiudono i primi nove mesi del 2015 con un risultato negativo di 10,5 milioni di euro di cui -56,1 milioni di euro attribuibili al gruppo (perdita di 72,1 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014 di cui -120,1 milioni di euro attribuibili al gruppo).

La situazione progressiva al 30 settembre del gruppo Italcementi registra ricavi per 3.217,0 milioni di euro (3.115,7 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014), in progresso del 3,2% rispetto al pari periodo 2014, determinato da un effetto positivo cambi (+7,0%) e perimetro (+0,1%), in presenza di un effetto negativo (-3,9%) relativo ai livelli di attività.

L'andamento dei ricavi ha risentito della diminuzione dei prezzi medi e dei volumi di vendita. A parità di cambi e perimetro, i progressi maggiori in valore assoluto sono stati realizzati da Nord America, India e Marocco, mentre i cali più significativi hanno interessato Francia-Belgio ed Egitto.

Il positivo effetto cambio è derivato da un generalizzato apprezzamento delle valute (soprattutto dollaro USA) in vigore nelle diverse società del gruppo rispetto all'euro.

Il margine operativo lordo corrente, pari a 482,9 milioni di euro, ha registrato un incremento dell'1,7% rispetto allo stesso periodo del 2014. Questo andamento ha scontato il calo di volumi e prezzi di vendita, ma ha beneficiato del contenimento dei costi, di maggiore efficienza industriale, di più elevati proventi derivati dalla gestione dei diritti di emissione di CO₂ e di un effetto cambi positivo.

A parità di tassi di cambio, i progressi più significativi del margine operativo lordo corrente hanno riguardato India, Italia (grazie ai diritti di emissione CO₂), Marocco, Bulgaria e Trading, mentre le riduzioni maggiori sono state consuntivate in Francia-Belgio, Egitto, e Spagna.

Il margine operativo lordo si è attestato a 466,4 milioni di euro con una diminuzione dell'1,7% rispetto ai primi nove mesi del 2014, dopo un saldo netto negativo di 16,5 milioni di euro per proventi e oneri non ricorrenti (saldo negativo di 0,1 milioni di euro nel 2014).

Il risultato operativo, pari a 165,6 milioni di euro, è diminuito dello 0,4% rispetto a quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente (166,3 milioni di euro). I maggiori ammortamenti (306,0 milioni di euro rispetto a 299,3 milioni di euro) sono stati più che compensati dalle rettifiche di valore su cespiti, positive per 5,2 milioni di euro nel periodo in esame e negative per 9,0 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014.

Il periodo, gravato da maggiori oneri finanziari netti ascrivibili in larga misura all'effetto netto dei cambi su attività e passività finanziarie, è stato tuttavia sostenuto dall'assenza di svalutazioni di attività finanziarie e da un minor carico per imposte rispetto al 2014.

In questo contesto il gruppo Italcementi prevede di realizzare nell'intero anno risultati operativi lievemente inferiori a quelli dell'esercizio precedente.

ITALMOBILIARE

Settore imballaggio alimentare e isolamento termico

Il gruppo Sirap Gema, attraverso le sue controllate in Italia e all'estero, è attivo nella produzione e commercializzazione di prodotti per il confezionamento di alimenti freschi.

La struttura societaria al 30 settembre 2015 include, rispetto a quella in essere alla chiusura dei primi nove mesi del precedente esercizio, la nuova società Sirap Remoulins S.a.s., controllata al 100% da Sirap France S.a.s. operativa dal primo febbraio 2015, mentre il 30 luglio è stata ceduta la partecipazione detenuta in Sirap Insulation S.r.l.. A seguito di tale operazione, è venuto meno il segmento dell'isolamento termico del gruppo, che ha così concentrato le proprie risorse sull'imballaggio alimentare.

Di seguito sono riportati i dati sintetici relativi al terzo trimestre e al progressivo del periodo.

Terzo trimestre

Il confronto è caratterizzato da una disomogeneità dovuta al diverso perimetro di consolidamento: i dati 2015 comprendono Sirap Remoulins S.a.s. e non comprendono Sirap Insulation S.r.l.; viceversa, i dati 2014 comprendono Sirap Insulation S.r.l. e non comprendono Sirap Remoulins S.a.s..

(milioni di euro)	3° trimestre 2015	3° trimestre 2014	Variazione %
Ricavi	52,1	60,4	(13,7)
Margine operativo lordo corrente	4,3	5,0	(14,5)
<i>% sui ricavi</i>	8,2	8,2	
Altri proventi e oneri	(0,5)	-	n.s.
Margine operativo lordo	3,8	5,0	(23,7)
<i>% sui ricavi</i>	7,3	8,2	
Ammortamenti	(2,2)	(2,5)	13,6
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-	-	
Risultato operativo	1,6	2,5	(34,1)
<i>% sui ricavi</i>	3,1	4,1	
Proventi e oneri finanziari	3,4	(1,4)	n.s.
Risultato ante imposte	5,0	1,1	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	9,5	1,8	
Imposte del periodo	(0,3)	(0,6)	n.s.
Utile netto (perdita) del periodo	4,7	0,5	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	9,0	0,8	
Utile netto attribuibile a soci della controllante	4,7	0,5	n.s.
Interessenze di pertinenza di terzi	n.s.	n.s.	

n.s. non significativo

I **ricavi** del terzo trimestre (52,1 milioni di euro) evidenziano un decremento in valore assoluto di 8,3 milioni di euro, pari al 13,7%; la variazione è prevalentemente riconducibile al diverso perimetro di consolidamento (Sirap Remoulins S.a.s. 8,0 milioni di euro nel 2015; Sirap Insulation S.r.l. 15,3 milioni di euro nel 2014).

ITALMOBILIARE

Il **margine operativo lordo corrente** del terzo trimestre presenta anch'esso, per analoga motivazione, un decremento in valore assoluto rispetto allo stesso trimestre dell'esercizio precedente (-0,7 milioni di euro, pari a -14,5%), mentre l'indicatore percentuale sui ricavi risulta allineato (8,2%).

Dopo oneri non ricorrenti per 0,5 milioni di euro riferibili principalmente all'acquisizione delle attività di Sirap Remoulins S.a.s, il **margine operativo lordo** del terzo trimestre 2015 ammonta a 3,8 milioni di euro, inferiore di 1,2 milioni di euro rispetto ai terzo trimestre 2014.

Il **risultato operativo** pari a 1,6 milioni di euro, risulta in diminuzione di 0,9 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2014 e rileva un minore scostamento in valore assoluto rispetto al margine operativo lordo del periodo precedente per effetto di un recupero di 0,3 milioni di euro riferito agli ammortamenti.

La plusvalenza di 4,1 milioni di euro relativa alla cessione della partecipazione in Sirap Insulation S.r.l. ed il trend positivo di interessi e spese hanno determinato un saldo positivo dei **proventi ed oneri finanziari netti** pari a 3,4 milioni di euro (oneri per 1,4 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014).

Dopo imposte per 0,3 milioni di euro (0,6 milioni di euro nel 2014), il **risultato netto** , si presenta positivo per 4,7 milioni di euro, contro l'utile di 0,5 milioni di euro rilevato nell'analogo periodo del 2014.

ITALMOBILIARE

Progressivo al 30 settembre

Il conto economico progressivo al 30 settembre 2015 include sia i risultati realizzati da Sirap Insulation S.r.l. nel periodo antecedente alla cessione (dal primo gennaio 2015 al 30 giugno 2015), sia i risultati realizzati da Sirap Remoulins S.a.s. dal primo febbraio 2015, data di inizio dell'attività operativa.

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.15	Progressivo al 30.09.14	Variazione %
Ricavi	178,8	173,5	3,1
Margine operativo lordo corrente	16,2	14,2	13,9
<i>% sui ricavi</i>	<i>9,1</i>	<i>8,2</i>	
Altri proventi e oneri	(27,7)	(0,7)	n.s.
Margine operativo lordo	(11,5)	13,5	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(6,4)</i>	<i>7,8</i>	
Ammortamenti	(7,4)	(7,5)	2,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	2,8	-	n.s.
Risultato operativo	(16,1)	6,0	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(9,0)</i>	<i>3,4</i>	
Proventi e oneri finanziari	1,2	(4,3)	n.s.
Risultato ante imposte	(14,9)	1,7	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(8,3)</i>	<i>1,0</i>	
Imposte	(2,7)	(1,9)	n.s.
Utile netto (perdita) del periodo	(17,6)	(0,2)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(9,9)</i>	<i>(0,1)</i>	
Utile netto (perdita) attribuibile a soci della controllante	(17,7)	(0,2)	n.s.
Utile netto (perdita) attribuibile a interessente di terzi	0,1	n.s.	
Dipendenti alla fine del periodo (unità) ⁽¹⁾	1.147	1.194	

(*) di cui CIGS 32 persone nel 2013 (26 per chiusura Corciano - PG)

(milioni di euro)	30 settembre 2015	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Patrimonio netto totale	9,4	(10,2)	12,2
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	9,0	(10,5)	11,9
Posizione finanziaria netta	(61,6)	(107,0)	(107,6)

n.s. non significativo

I primi nove mesi dell'esercizio 2015, nonostante una situazione di mercato ancora difficile per quanto riguarda la domanda nei Paesi di riferimento, hanno fatto registrare per il gruppo un incremento di fatturato e redditività, ai quali ha contribuito anche l'ingresso nel perimetro di consolidamento della controllata francese Sirap Remoulins S.a.s., che ha permesso di compensare sul periodo l'effetto dell'uscita di Sirap Insulation S.r.l.

Le materie prime polistireniche utilizzate nei processi produttivi hanno manifestato nel primo trimestre dell'esercizio in corso una significativa temporanea flessione, grazie alla quale, nonostante il repentino riallineamento ai valori del 2014 nel secondo e terzo trimestre, nei primi nove mesi del 2015 evidenziano un prezzo medio d'acquisto pari a 1.258 euro/Ton., rispetto ai 1.421 euro/Ton. dello stesso periodo del 2014 (-11% ca.).

ITALMOBILIARE

Peraltro sul risultato del periodo ha inciso negativamente l'effetto della decisione della Commissione Europea pubblicata il 24 giugno 2015 che, come già rilevato nella relazione sulla gestione al 30 giugno 2015, ha contestato ad alcune società del gruppo Sirap un illecito anticoncorrenziale continuato, nel periodo dal 2002 al 2008, nel mercato dei vassoi espansi. La Commissione Europea ha comminato alle società interessate dal procedimento, Sirap Gema S.p.A., Sirap France S.a.s., ed alcune controllate del gruppo Petruzalek, un'ammenda complessiva pari a 35,9 milioni di euro, a fronte della quale la Capogruppo ha adeguato il relativo fondo rischi, nel quale risultavano già accantonati 8,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014, con un ulteriore accantonamento di 27,1 milioni di euro; tale accantonamento è riscontrabile alla voce "Altri oneri e proventi" del conto economico consolidato.

I **ricavi** di gruppo nei primi nove mesi del 2015 sono stati di 178,8 milioni di euro, in aumento di 5,3 milioni euro rispetto a quanto consuntivato nei primi nove mesi dell'esercizio precedente (173,5 milioni di euro); 21,3 milioni di euro sono stati realizzati da Sirap Remoulins S.a.s.; 26,2 milioni di euro sono stati realizzati da Sirap Insulation S.r.l. nel solo primo semestre.

Il **marginale operativo lordo corrente** del gruppo al 30 settembre 2015 è stato positivo per 16,2 milioni di euro, di cui 1,5 milioni di euro realizzati da Sirap Remoulins S.a.s. e 1,7 milioni di euro realizzati da Sirap Insulation S.r.l. nel primo semestre; il miglioramento rispetto ai 14,2 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente è stato di 2,0 milioni di euro, pari al 13,9%.

Dopo oneri non ricorrenti per 27,7 milioni di euro di (0,7 milioni al 30 settembre 2014), derivanti dalla citata sanzione della Commissione Europea, il **marginale operativo lordo** risulta negativo per 11,5 milioni di euro, contro i 13,5 milioni di euro positivi realizzati nei primi nove mesi del 2014.

Gli **ammortamenti** (7,4 milioni di euro) risultano in diminuzione rispetto a quanto contabilizzato nell'analogo periodo del 2014 (7,5 milioni di euro).

Il **risultato operativo** del gruppo al 30 settembre 2015 è negativo per 16,1 milioni di euro, e si confronta con il dato positivo di 6,0 milioni di euro realizzato nei primi nove mesi del 2014.

I **proventi finanziari** al netto degli oneri finanziari risultano positivi per 1,2 milioni di euro grazie principalmente alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione in Sirap Insulation S.r.l. pari a 4,1 milioni di euro, a minori oneri finanziari correlati alla riduzione del livello medio dell'indebitamento, alla minore incidenza di differenze cambio nette e alla rivalutazione del fondo rischi.

L'incremento generalizzato degli imponibili fiscali delle società del gruppo hanno determinato **imposte** per 2,7 milioni di euro in aumento rispetto al 30 settembre 2014 (1,9 milioni di euro).

Il **risultato netto** del periodo risulta in perdita per 17,6 milioni di euro, che si confronta con la perdita di 0,2 milioni di euro realizzata nei primi nove mesi del 2014.

L'**indebitamento netto** consolidato al 30 settembre 2015 è pari a 61,6 milioni di euro, inferiore di 46,0 milioni di euro rispetto ai 107,6 milioni di euro del 31 dicembre 2014. Il *free cash-flow* della gestione corrente è stato pari a 4,7 milioni di euro. Nel periodo si devono

ITALMOBILIARE

segnalare alcuni significativi flussi straordinari: la variazione del perimetro di consolidamento (entrata di Sirap Remoulins S.a.s.: -1,8 milioni di euro; cessione di Sirap Insulation S.r.l.: -26,4 milioni di euro), il versamento in conto copertura perdite e ripristino del capitale sociale della Capogruppo effettuato dall'azionista unico Italmobiliare S.p.A. per 15,0 milioni di euro. Si evidenzia che la posizione finanziaria netta indicata comprende 15,0 milioni di euro depositati a parziale copertura della sanzione comunitaria con effetto positivo sul costo della garanzia fideiussoria necessaria.

Il **patrimonio netto** consolidato al 30 settembre 2015 è pari a 9,4 milioni di euro in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2014, pari a 12,2 milioni di euro.

La variazione netta negativa di 2,8 milioni di euro comprende il versamento in conto copertura perdite e ripristino del capitale sociale effettuato con valuta 22 settembre 2015 dal Socio Unico, Italmobiliare S.p.A., a favore di Sirap Gema S.p.A. per 15,0 milioni di euro, il risultato netto negativo del periodo di 17,6 milioni di euro ed una variazione negativa delle riserve da conversione e consolidamento di 0,2 milioni di euro. Si ricorda che la capogruppo Sirap Gema S.p.A. in occasione della redazione della situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2015 si era venuta a trovare nella situazione di cui all'art. 2447 del Codice Civile con un patrimonio netto negativo per 13,5 milioni di euro, riflesso in un patrimonio netto consolidato alla stessa data negativo per 10,2 milioni di euro.

Fatti significativi del periodo

In data 19 gennaio 2015 è stata costituita la nuova società Sirap Remoulins S.a.s., controllata al 100% da Sirap France S.a.s., allo scopo di acquisire alcune attività produttive nei vassoi espansi da "Vitembal Société Industrielle", società sottoposta a procedura di "rédressement judiciaire" dal 2013. Il giorno 27 gennaio 2015 il Tribunale di Nimes ha autorizzato la transazione, e dal primo febbraio 2015 l'attività è entrata a far parte a tutti gli effetti del gruppo Sirap Gema. Essa ha un'importanza strategica in quanto consentirà al gruppo di diventare leader di mercato nel settore dei contenitori espansi anche in territorio francese.

A seguito di un contratto preliminare di vendita sottoscritto nel mese di dicembre 2014, in data 12 febbraio 2015 è stato stipulato l'atto notarile di compravendita del complesso immobiliare di Corciano (PG), ove la produzione era cessata a fine 2011, per un importo complessivo di 1 milione di euro.

In data 18 giugno 2015 è stato formalmente avviato il procedimento per la messa in liquidazione della controllata Petruzalek Bosnia che ha cessato la propria attività di impresa alla data del 30 giugno 2015. Tale decisione è stata motivata dalla mancanza di prospettive di sviluppo del mercato bosniaco, non più funzionale all'assetto strategico del gruppo Petruzalek, avuto anche riguardo alla cessazione dell'attività delle filiali bosniache di due catene di GDO internazionali.

In data 24 giugno u.s. è stata pubblicata la decisione finale della Commissione Europea relativamente al procedimento avviato nel 2008 per violazioni delle norme comunitarie sulla concorrenza nel mercato degli imballaggi per alimenti in materiale plastico. La Commissione ha comminato una sanzione complessiva di 35,9 milioni di euro. Sono in

ITALMOBILIARE

corso le opportune azioni per sospendere l'esecutività del provvedimento e proporre ricorso contro la sentenza di primo grado giudicata sproporzionata nell'ammontare.

In data 30 luglio 2015 il gruppo Sirap ha finalizzato l'operazione di valorizzazione della partecipazione in Sirap Insulation S.r.l., cedendo le quote al Gruppo Holding Soprema S.A., di nazionalità francese. L'operazione consentirà al gruppo Sirap di concentrare le proprie risorse sull'attività dell'imballaggio alimentare.

Andamento del settore per comparto e area geografica

Terzo trimestre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	3° trim. 2015	Var.% vs. 3°trim.14	3° trim. 2015	Var.% vs. 3°trim.14	3° trim. 2015	Var.% vs. 3°trim.14	3° trim. 2015	Var.% vs. 3°trim.14
Imballaggio alimentare								
Italia	23,5	2,7	2,2	16,7	2,2	14,4	0,9	82,0
Francia	13,1	n.s.	0,7	0,5	0,4	(51,8)	(0,1)	n.s.
Altri paesi Unione europea	17,1	0,4	1,1	(0,8)	1,0	(3,6)	0,6	(8,1)
Altri paesi extra Unione europea	3,2	(1,8)	0,3	89,0	0,2	89,0	0,2	n.s.
Eliminazioni	(4,8)	14,5	-	-	-	-	-	-
Totale	52,1	15,4	4,3	11,0	3,8	(1,0)	1,6	(5,7)
Totale	52,1	(13,7)	4,3	(14,5)	3,8	(23,7)	1,6	(34,1)

n.s. non significativo

Situazione progressiva al 30 settembre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	30 sett. 2015	Var.% vs. 30.09.14	30 sett. 2015	Var.% vs. 30.09.14	30 sett. 2015	Var.% vs. 30.09.14	30 sett. 2015	Var.% vs. 30.09.14
Imballaggio alimentare								
Italia	68,1	2,6	7,1	6,9	(20,2)	n.s.	(24,3)	n.s.
Francia	37,2	n.s.	3,3	76,9	2,9	56,0	4,4	n.s.
Altri paesi Unione europea	50,6	3,7	3,4	33,6	3,4	32,4	2,1	63,8
Altri paesi extra Unione europea	9,9	1,0	0,8	32,1	0,8	28,3	0,8	32,1
Eliminazioni	(13,0)	n.s.	(0,1)	n.s.	(0,1)	n.s.	-	n.s.
Totale	152,8	16,3	14,5	24,9	(13,2)	n.s.	(17,0)	n.s.
Isolamento termico-Italia	26,2	n.s.	1,7	n.s.	1,7	n.s.	0,9	n.s.
Eliminazioni	(0,2)		-		-		-	
Totale	178,8	3,1	16,2	13,9	(11,5)	n.s.	(16,1)	n.s.

n.s. non significativo

Imballaggio alimentare

In Europa occidentale, nei primi nove mesi dell'esercizio 2015, la domanda dei prodotti del comparto imballaggio alimentare è rimasta debole ed ha influito negativamente sulla spesa per i consumi alimentari freschi e quindi sulla domanda dei relativi imballaggi primari.

In tale contesto, grazie soprattutto all'inserimento nel gruppo della nuova società Sirap Remoulins, il fatturato netto totale prodotto dal gruppo nell'ASA Packaging nel 2015 è stato di 152,8 milioni di euro, in aumento rispetto ai 131,5 milioni di euro dei primi nove mesi dell'esercizio 2014.

Le performance aziendali sono analizzabili a livello dei principali mercati serviti, come segue.

- Nel mercato italiano, l'andamento delle vendite dei contenitori espansi (XPS) è stato caratterizzato da un incremento nei ricavi: 40,4 milioni di euro, contro i 39,3 milioni di euro consuntivati nei primi nove mesi del 2014. Il fatturato dei contenitori rigidi, pari a 14,5 milioni di euro, è stato superiore del 6,4% a quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (13,6 milioni di euro). La capogruppo Sirap Gema S.p.A. (a cui fanno capo, con la controllata Universal Imballaggi S.r.l., le attività italiane dell'espanso e del rigido) ha chiuso il periodo in esame con un fatturato di 66,5 milioni di euro, che si confronta con i 64,6 milioni di euro consuntivati nei primi nove mesi del 2014. Il margine operativo lordo corrente è stato complessivamente pari a 7,1 milioni di euro, in miglioramento di 0,5 milioni di euro rispetto ai 6,6 milioni di euro dell'esercizio precedente.
 - Nel mercato francese, in cui permane una stagnazione dei consumi, è stato possibile registrare nei primi nove mesi del 2015 un significativo aumento di fatturato, grazie alle nuove attività facenti capo a Sirap Remoulins S.a.s. Il fatturato dei primi nove mesi del 2015, che è stato complessivamente di 37,2 milioni di euro, si confronta con i 17,5 milioni di euro del corrispondente periodo del 2014; la maggior parte del totale incremento di 19,7 milioni di euro è riconducibile ai primi otto mesi di attività di Sirap Remoulins S.a.s.. Il margine operativo lordo corrente è stato complessivamente di 3,3 milioni di euro, contro gli 1,8 milioni di euro dei primi nove mesi dell'esercizio precedente; il risultato operativo ha raggiunto i 4,4 milioni di euro, contro gli 1,1 milioni di euro dei primi nove mesi del 2014, grazie anche alla rivalutazione dei cespiti in Sirap Remoulins S.a.s. per l'importo di 2,8 milioni di euro.
 - In Polonia, in una situazione di domanda interna in crescita, Inline Poland ha consuntivato nel periodo in esame un fatturato complessivo di 23,3 milioni di euro, in aumento del 15,9% rispetto ai 20,1 milioni di euro del periodo chiuso al 30 settembre 2014; il margine operativo lordo ed il risultato operativo, rispettivamente di 2,4 e 1,6 milioni di euro, sono risultati in progresso rispetto a quanto realizzato nei primi nove mesi del 2014 (rispettivamente 2,0 e 1,1 milioni di euro).
 - Il fatturato del gruppo Petruzalek, realizzato nell'Europa centro-orientale in un contesto di domanda generalmente debole, è stato di 37,8 milioni di euro, rispetto ai 39,0 milioni di euro rilevati al 30 settembre 2014. Il margine operativo lordo del periodo è stato positivo per 1,8 milioni di euro, in significativo miglioramento rispetto agli 1,2 milioni di euro dei primi nove mesi del 2014, grazie soprattutto ai risultati ottenuti dalle operazioni di riorganizzazione e ristrutturazione. Il fatturato e la marginalità sono stati influenzati in parte dall'effetto negativo delle variazioni dei tassi di cambio; in Ucraina, la Grivna, a causa delle note tensioni politiche e sociali, ha fatto registrare rispetto al 30 settembre 2014 una svalutazione del cambio medio rispetto all'euro del 58,5%.
-

Isolamento termico

Come premesso, il conto economico consolidato del periodo chiuso al 30 settembre include i risultati conseguiti dall'ASA isolamento termico per il solo primo semestre, con un fatturato pari a 26,2 milioni di euro, un margine operativo lordo pari ad 1,7 milioni di euro e un risultato operativo pari a 0,9 milioni di euro.

Principali vertenze in corso

In data 24 giugno è stata pubblicata la decisione finale della Commissione Europea relativamente al procedimento avviato nel 2008 per violazioni delle norme comunitarie sulla concorrenza nel mercato degli imballaggi per alimenti in materiale plastico. La Commissione ha comminato una sanzione complessiva di 35,9 milioni di euro. Sirap Gema S.p.A. che, come già riferito nella precedente relazione sulla gestione, ritiene eccessivo e sproporzionato l'importo di tale ammenda, il 10 settembre 2015, assistita dai propri legali, ha presentato, per sé e per le società controllate interessate, appello avverso tale decisione. Al fine di sospendere l'esecutività della decisione, in data 30 settembre, entro il termine di tre mesi dalla notifica, la Società ha predisposto le coperture finanziarie richieste.

Iniziative ambientali

Dal primo gennaio 2012 il gruppo Sirap Gema ha adottato un documento di Politica Ambientale, al fine di dare visibilità dell'impegno e delle attività volte alla salvaguardia dell'ambiente nei Paesi in cui il gruppo è presente. Sono state definite, e portate a conoscenza dei dipendenti, linee guida che riassumono la volontà del gruppo di rispettare le normative locali ed applicare i migliori standard ecologici per uno sviluppo sostenibile e responsabile; sono inoltre, in corso di esecuzione, o sono pianificate, con determinati modi e tempi, opportune iniziative in tale ambito.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

La situazione economica in generale nei mercati di riferimento in cui opera il gruppo Sirap permane debole. Resta elevato il rischio di incasso dei crediti a causa della scarsa liquidità in cui si trovano molti operatori. Tale rischio continuerà ad essere attentamente monitorato al fine di minimizzarne gli impatti negativi sui risultati e mitigato attraverso la predisposizione di prodotti assicurativi, laddove ritenuto vantaggioso.

A seguito della cessione di Sirap Insulation il gruppo Sirap Gema è ora concentrato esclusivamente nel settore dell'imballaggio alimentare. La domanda continua ad essere influenzata dal basso livello dei consumi alimentari e dalle attività promozionali messe in atto dalla Grande Distribuzione. In tale contesto si sono consolidati miglioramenti nei margini operativi dovuti alle efficienze realizzate a seguito di azioni di ristrutturazione, all'aumento di automazione nei processi produttivi ed alla costante attenzione ai costi. Inoltre la recente acquisizione realizzata in Francia si inquadra nel ruolo di consolidamento di Sirap Gema nei principali mercati di riferimento.

ITALMOBILIARE

Settore finanziario

Il settore finanziario comprende la capogruppo Italmobiliare S.p.A. e la controllata Franco Tosi S.r.l. che ha incorporato nello scorso mese di luglio la società lussemburghese Société de Participation Financière Italmobiliare S.A..

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2015	3° trimestre 2014	Variazione %
Ricavi	53,0	4,5	n.s.
Margine operativo lordo corrente	39,4	(3,5)	n.s.
Margine operativo lordo	38,0	(2,0)	n.s.
Risultato operativo	38,0	(2,1)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	37,2	(2,8)	n.s.

n.s. non significativo

Risultato secondo lo schema finanziario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore finanziario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia:

- i “Proventi netti da partecipazioni” che includono, relativamente alle partecipazioni disponibili per la vendita, i dividendi ricevuti, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate mediante disinvestimenti partecipativi, e le rettifiche di valore operate su tali attività finanziarie;
- i “Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità”, che includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su obbligazioni e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione di tali titoli nonché i proventi/oneri dei derivati relativi a tali titoli;
- gli “Oneri netti da indebitamento” che comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i “Proventi ed oneri diversi”, che includono il costo del personale e i costi di gestione della struttura finanziaria al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo, oltre al movimento dei fondi rischi.

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2015	3° trimestre 2014	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni	47,8	(1,9)	n.s.
Proventi netti da investimenti liquidità	(0,5)	2,9	n.s.
Oneri netti da indebitamento	(0,3)	(0,8)	64,9
Totale proventi e oneri finanziari	47,0	0,2	n.s.
Proventi e oneri diversi	(9,2)	(2,3)	n.s.
Imposte del periodo	(0,6)	(0,7)	10,0
Utile (perdita) del periodo	37,2	(2,8)	n.s.

n.s. non significativo

ITALMOBILIARE

L'indebolimento delle prospettive mondiali di crescita, la flessione dei prezzi del petrolio e la diminuzione dei tassi a termine indicizzati all'inflazione hanno contribuito alla diminuzione dei rendimenti nominali dei titoli di stato a lungo termine dopo aver registrato significativi aumenti nei primi sei mesi del 2015. Nel trimestre in esame, anche i corsi azionari sono diminuiti in un contesto di aumento della volatilità causata principalmente dall'incertezza dei mercati finanziari in connessione con gli sviluppi in Cina. In particolare il deprezzamento del renminbi cinese iniziato l'11 agosto è stato seguito da repentini cali dei corsi azionari cinesi e di forti aumenti dell'incertezza sui mercati finanziari internazionali.

Nei mercati azionari dell'area dell'euro si sono registrate perdite significative, che hanno interessato tutti i settori economici. Le perdite collegate agli avvenimenti in Grecia nell'ultima parte di giugno e agli inizi di luglio sono state rapidamente assorbite, ma nella seconda metà di agosto le quotazioni azionarie hanno ceduto dopo l'aumento dell'incertezza per le prospettive mondiali. In questo periodo anche i mercati azionari statunitensi hanno subito perdite superiori ai mercati europei.

Le misure di politica monetaria della BCE continuano a trasmettersi alle condizioni di prestito: i costi della provvista bancaria si sono stabilizzati su minimi storici e le favorevoli condizioni di erogazione hanno sostenuto il graduale recupero della crescita dei prestiti.

I risultati del periodo del settore sono stati positivamente condizionati dalla vendita effettuata da Franco Tosi, successivamente all'incorporazione di Société de Participation Financière Italmobiliare S.A., dell'intera partecipazione detenuta in Finter Bank Zürich al gruppo svizzero Vontobel Holding AG. L'operazione descritta nel paragrafo "Fatti significativi del periodo" ha valorizzato la partecipazione a circa 84,7 milioni di franchi svizzeri e ha generato una plusvalenza di 51,9 milioni di franchi svizzeri.

In tale contesto i **proventi netti da partecipazioni** del terzo trimestre ammontano a 47,8 milioni di euro (negativo di 1,9 milioni di euro nel terzo trimestre 2014), per effetto essenzialmente della plusvalenza realizzata dalla vendita della banca svizzera sopra menzionata.

Negativi per 0,5 milioni di euro i **proventi da liquidità** (positivi di 2,9 milioni di euro nel terzo trimestre 2014) per effetto delle valutazioni effettuate sui titoli di trading che presentano un saldo negativo di 3,9 milioni di euro (positivo di 1,0 milioni di euro nell'analogo trimestre 2014), parzialmente compensati da proventi finanziari per 3,4 milioni di euro (2,0 milioni di euro nel 2014). In diminuzione del 64,9% rispetto all'omologo periodo del 2014 gli **oneri da indebitamento** che passano da 0,8 milioni di euro a 0,3 milioni di euro nel terzo trimestre 2014 per effetto sia di un minor costo del denaro che di un minor indebitamento netto del periodo.

Gli **oneri e proventi diversi** risultano in sensibile aumento (9,2 milioni di euro rispetto a 2,3 milioni di euro nel terzo trimestre 2014) a causa di oneri non ricorrenti sostenuti in merito all'operazione straordinaria relativa all'accordo di vendita della partecipazioni detenuta in Italcementi e all'accantonamento rischi su possibili oneri futuri connessi alla cessione di Finter Bank Zürich.

Dopo **imposte** per 0,6 milioni di euro, il **risultato netto** del trimestre risulta positivo di 37,2 milioni di euro (perdita di 2,8 milioni di euro del terzo trimestre 2014).

ITALMOBILIARE

Risultati progressivi al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2015	Progressivo al 30.09.2014	Variazione %
Ricavi	82,1	57,4	43,0
Margine operativo lordo corrente	52,2	32,4	61,2
Margine operativo lordo	50,5	30,8	63,9
Risultato operativo	50,3	30,5	64,6
Utile (perdita) del periodo	46,4	26,1	77,8
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	30	44	
n.s. non significativo			

(milioni di euro)	30 settembre 2015	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Patrimonio netto	1.115,1	1.085,3	1.046,7
Posizione finanziaria netta	93,0	85,5	77,6

Di seguito si riportano i dati riclassificati secondo lo schema finanziario in base alle voci descritte nel commento del terzo trimestre:

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2015	Progressivo al 30.09.2014	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni	63,8	34,5	84,6
Proventi netti da investimenti liquidità	2,7	11,1	(75,9)
Oneri netti da indebitamento	(1,1)	(2,5)	56,9
Totale proventi e oneri finanziari	65,4	43,1	51,6
Proventi e oneri diversi	(16,6)	(14,1)	(17,5)
Imposte del periodo	(2,4)	(2,9)	19,2
Utile (perdita) del periodo	46,4	26,1	77,8
n.s. non significativo			

Il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema avviato dalla BCE in gennaio ha determinato per tutti i nove mesi del 2015 condizioni finanziarie accomodanti che hanno continuato a sostenere l'afflusso di credito al settore privato e a ridurre il costo. I rendimenti dei titoli di stato a lungo termine dopo un rialzo iniziato in aprile sono tornati a scendere, rispecchiando sia il calo delle aspettative di inflazione e crescita, sia la ricerca di investimenti sicuri in un contesto di accresciuta avversione al rischio.

Anche i corsi azionari dopo aver raggiunto livelli molto elevati a metà aprile, hanno registrato una parziale correzione in concomitanza con il rialzo dei tassi di interesse dei titoli di Stato a lungo termine. La volatilità dei mercati finanziari e valutari internazionali è rapidamente risalita dalla metà di agosto con il diffondersi di timori di un rallentamento dell'economia cinese e delle sue ripercussioni sul resto del mondo. In agosto la caduta dei corsi azionari sul mercato azionario cinese si è trasmessa anche alle altre piazze finanziarie globali. Al calo registrato nell'area dell'euro hanno contribuito nell'ultima decade di settembre le turbolenze innescate dal gruppo Volkswagen, accentuando la volatilità sui mercati finanziari, riportandosi così su valori storicamente elevati.

ITALMOBILIARE

In tale contesto i **proventi netti da partecipazioni**, positivi per 63,8 milioni di euro (34,5 milioni di euro al 30 settembre 2014), sono stati principalmente generati da:

- plusvalenza generata dalla vendita di titoli azionari per 49,7 milioni di euro (26,3 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014), realizzati essenzialmente dalla vendita della partecipazione Finter Bank Zürich;
- dividendi per 15,6 milioni di euro in progresso di 6,0 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2014 (9,6 milioni di euro);
- risultati negativi delle società collegate consolidate a patrimonio netto per 1,2 milioni di euro (-1,3 milioni di euro al 30 settembre 2014), per effetto del risultato negativo conseguito dalla collegata Società Editrice Sud S.p.A..

In diminuzione di 8,4 milioni di euro i **proventi netti da investimenti della liquidità**, che al 30 settembre 2015 ammontano a 2,7 milioni di euro rispetto a 11,1 milioni di euro dell'analogo periodo del 2014, per effetto principalmente delle valutazioni effettuate su titoli obbligazionari che presentano un saldo negativo di 2,7 milioni di euro (positivo di 4,6 milioni di euro al 30 settembre 2014) e dell'assenza di plusvalenze su cessioni di titoli di trading (+4,3 milioni di euro al 30 settembre 2014). In diminuzione gli interessi attivi per 1,4 milioni di euro (2,2 milioni di euro al 30 settembre 2015 rispetto 3,6 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014), mentre le operazioni sui derivati presentano un saldo positivo di 2,2 milioni di euro rispetto al costo finanziario di 2,6 milioni di euro contabilizzato nei primi nove mesi del 2014.

Gli **oneri netti da indebitamento**, pari a 1,1 milioni di euro registrano una diminuzione rispetto all'omologo periodo del 2014 (2,5 milioni di euro), principalmente a fronte di un indebitamento medio del settore pari a 154,6 milioni di euro in calo rispetto a 182,3 milioni di euro al 30 settembre 2014.

Gli **oneri diversi**, al netto dei proventi, ammontano a 16,6 milioni di euro in aumento di 2,5 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2014 (14,1 milioni di euro). A fronte della diminuzione dei costi netti di gestione del 2,9%, il settore ha registrato nel periodo costi e accantonamenti di natura straordinaria per 5,9 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2014), a causa principalmente delle spese legali e di consulenza sostenute in merito all'accordo di vendita della partecipazione detenuta in Italcementi e dell'accantonamento al fondo rischi per possibili oneri futuri relativi alla cessione di Finter Bank Zürich.

Dopo imposte per 2,4 milioni di euro (2,9 milioni di euro al 30 settembre 2014), il **risultato del periodo** risulta positivo di 46,4 milioni di euro in aumento di 20,3 milioni di euro rispetto all'utile dei primi nove mesi del 2014 (26,1 milioni di euro).

Le società che compongono il settore finanziario possiedono rilevanti partecipazioni, la maggior parte delle quali sono classificate come "Disponibili per la vendita". Le variazioni di "fair value" di queste partecipazioni, con l'esclusione di quelle consolidate che sono mantenute al costo rettificato per perdite di valore nei bilanci individuali, sono registrate nel patrimonio netto sotto la voce "Riserva di fair value", ovvero nel conto economico nel caso in cui si accerti che le attività finanziarie correlate abbiano subito una perdita di valore, in linea con i principi contabili adottati dal Gruppo Italmobiliare. Al 30 settembre 2015 la consistenza consolidata di questa riserva nel settore finanziario è positiva di 39,1 milioni di euro, in aumento di 34,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto del rialzo

ITALMOBILIARE

dei corsi azionari avvenuto nel corso del periodo in esame, in particolare nel comparto bancario.

Fatti significativi del periodo

In data 27 febbraio 2015 i Consigli di Amministrazione di Franco Tosi S.r.l. e Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Soparfi), società controllate al 100% da Italmobiliare S.p.A., hanno deliberato la fusione per incorporazione di Soparfi in Franco Tosi. La fusione ha natura transfrontaliera, in quanto le Società partecipanti appartengono a due distinti Stati membri dell'Unione Europea.

La fusione si inquadra nel piano di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo, eliminando apparati societari che, ove gestiti separatamente, non appaiono più economicamente convenienti o comunque non più rispondenti ai programmi strategici del Gruppo stesso. L'operazione, perfezionatasi il 9 luglio 2015, consentirà una maggiore efficienza e unitarietà dei processi decisionali, in particolare il Gruppo beneficerà della:

- diminuzione dei costi di struttura;
- semplificazione dei flussi finanziari;
- semplificazione della struttura societaria del Gruppo in un'ottica di sempre maggiore trasparenza verso il mercato.

In data 4 settembre Franco Tosi S.p.A. e il gruppo svizzero Vontobel hanno raggiunto un accordo per il rafforzamento delle attività nel settore del private banking. L'accordo che prevedeva l'acquisto da parte di Vontobel di Finter Bank Zürich si è perfezionato il 30 settembre con la cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto da Franco Tosi nella banca svizzera. L'operazione, i cui valori definitivi di cessione saranno fissati nei prossimi mesi dopo eventuali adeguamenti in base all'andamento delle masse gestite, ha valorizzato l'intera partecipazione in Finter Bank Zürich a circa 84,7 milioni di franchi svizzeri con una plusvalenza di 51,9 milioni di franchi svizzeri. Nell'ambito della medesima operazione, Franco Tosi ha investito circa 10 milioni di franchi svizzeri in azioni Vontobel Holding AG pari allo 0,349% del capitale sociale del gruppo elvetico. Vontobel Holding AG è una società di private banking, quotata a Zurigo, specializzata in gestione patrimoniale attiva e soluzioni di investimento *tailor-made* con la propria clientela. Con uno staff di 1400 persone in tutto il mondo gestisce un patrimonio complessivo di circa 181 miliardi di franchi svizzeri.

In data 29 settembre il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare ha deliberato di esercitare parzialmente il diritto di recesso dal Patto di Sindacato di Mediobanca per n. 4.826.272 azioni pari allo 0,56% del capitale sociale. Italmobiliare ha confermato l'adesione al Patto stesso per una quota pari all'1% del capitale dell'Istituto.

In data 31 luglio 2015 è stato notificato a Italmobiliare da parte dell'Agenzia delle Entrate, il Processo Verbale di Constatazione (PVC) a conclusione della verifica fiscale iniziata il 26 febbraio 2015 avente ad oggetto le imposte dirette e l'IVA relative all'annualità 2010, focalizzato in modo particolare sulle società appartenenti al settore bancario e finanziario detenute da Italmobiliare all'estero nel periodo d'imposta 2010. La società ha ritenuto di non presentare alcuna memoria ai rilievi formulati nel PVC e ad oggi non è stato notificato nessun avviso di accertamento.

ITALMOBILIARE

Posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario

(milioni di euro)	30 settembre 2015		30 giugno 2015		31 dicembre 2014	
	Italmobiliare	Settore finanziario ¹	Italmobiliare	Settore finanziario ¹	Italmobiliare	Settore finanziario ²
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	10,2	261,1	10,3	225,0	8,1	216,8
Debiti finanziari a breve	(154,5)	(154,4)	(137,5)	(138,3)	(139,5)	(140,5)
Posizione finanziaria netta a breve	(144,3)	106,7	(127,2)	86,7	(131,4)	76,3
Attività finanziarie a medio lungo	6,2	6,3	6,8	18,9	6,3	21,3
Passività finanziarie a medio lungo	(20,0)	(20,0)	(20,0)	(20,1)	(20,0)	(20,0)
Posizione finanziaria medio/lungo	(13,8)	(13,7)	(13,2)	(1,2)	(13,7)	1,3
Posizione finanziaria netta	(158,1)	93,0	(140,4)	85,5	(145,1)	77,6

¹Fanno parte: Italmobiliare S.p.A. e Franco Tosi S.r.l.

²Fanno parte: Italmobiliare S.p.A. e Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (ora incorporata in Franco Tosi S.r.l.)

Gli impieghi monetari a breve del settore finanziario ammontano al 30 Settembre 2015 a 261,1 milioni di euro e sono costituiti principalmente da titoli obbligazionari (45,1%) e da strumenti di liquidità/mercato monetario (32,3%). Il portafoglio obbligazionario è costituito da titoli a tasso variabile per il 30,5% e a tasso fisso per il restante 69,5 % con un rating medio A (S&P). Il portafoglio è diversificato sia geograficamente che settorialmente e l'esposizione massima su un singolo titolo è pari a 8,5% (BBB) mentre quella su un singolo emittente (Titoli di Stato Italiano) è pari a 10,9% (BBB) sul totale del portafoglio obbligazionario al 30 Settembre 2015. All'interno di questo portafoglio, i titoli governativi sono pari a 40,1 milioni di euro, con rating medio di A.

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. evidenzia un saldo negativo di 158,1 milioni di euro in aumento di 13,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (145,1 milioni di euro), mentre la posizione finanziaria consolidata del settore finanziario, che include anche la capogruppo Italmobiliare, risulta invece positiva per 93,0 milioni di euro in miglioramento di 15,4 milioni di euro rispetto a fine dicembre 2014 (77,6 milioni di euro) per effetto principalmente delle operazioni effettuate sulle partecipazioni.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

Lo scenario dei mercati azionari e, complessivamente, delle attività rischiose (spread di credito) è sostenuto da un contesto macroeconomico di crescita, anche se inferiore alle aspettative. I multipli di valutazione dei mercati appaiono allineati ai valori di equilibrio mentre gli utili aziendali continuano ad attestarsi su valori medi tendenzialmente al di sopra del consenso.

I mercati obbligazionari, di contro, appaiono scontare il rischio deflattivo e sono esposti sia ad un possibile rialzo dell'inflazione, a fronte dell'eventuale stabilizzazione del prezzo del petrolio, sia agli effetti della normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Anche in questo contesto i risultati finora conseguiti consentono di stimare un utile del settore superiore a quello del 2014.

ITALMOBILIARE

SETTORE BANCARIO

A seguito della cessione del gruppo Finter Bank Zürich avvenuta il 30 settembre 2015 i risultati intermedi del settore bancario sono costituiti esclusivamente dal Crédit Mobilier de Monaco. Il gruppo bancario elvetico, oggetto della cessione, ha contribuito al risultato netto del settore con un utile di 3,3 milioni di euro.

Crédit Mobilier de Monaco

Il Crédit Mobilier de Monaco è un istituto di credito monegasco che opera prevalentemente nei prestiti assistiti da pegno.

Nei primi nove mesi del 2015 il margine di interesse pari a 1 milione di euro risulta in linea con il 30 settembre 2014, mentre la diminuzione dei proventi di gestione netti ha provocato la riduzione del risultato lordo di gestione del 9,1% rispetto all'analogo periodo del 2014 (400 migliaia di euro rispetto a 440 migliaia di euro al 30 settembre 2014). Dopo rettifiche di valore per 48 migliaia di euro e imposte del periodo per 119 migliaia di euro il risultato del periodo risulta positivo per 233 migliaia di euro (274 migliaia di euro al 30 settembre 2014).

Positivo anche il risultato del terzo trimestre 2015 che, seppur in diminuzione rispetto al 30 settembre 2014 per effetto di minori proventi di gestione (-10,3%), registra un utile di 90 migliaia di euro in diminuzione del 38,4% rispetto all'analogo periodo del 2014 (+146 migliaia di euro).

Il patrimonio netto, dopo la distribuzione del dividendo, ammonta a 5,9 milioni di euro, in linea con il dato registrato a fine dicembre 2014.

In diminuzione di 0,4 milioni di euro la posizione finanziaria netta che passa da 5,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014 a 5,3 al 30 settembre 2015.

Fatti significativi del periodo

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Salvo eventi ad oggi non prevedibili, la banca monegasca dovrebbe chiudere l'esercizio in corso con un risultato positivo, seppur in diminuzione rispetto all'utile conseguito nel 2014.

ITALMOBILIARE

Settore immobiliare, servizi e altri

Questo settore comprende alcune società proprietarie di immobili e di terreni e società di servizi che svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo. Il settore ha un'importanza marginale nell'insieme del Gruppo Italmobiliare.

La diminuzione dei risultati sia economici che patrimoniali, sono da attribuire principalmente all'uscita dal settore di Franco Tosi S.r.l., i cui risultati sono confluiti, a seguito dell'incorporazione di Société de Participation Financière Italmobiliare S.A., nel settore finanziario.

Al 30 settembre 2015 i ricavi del settore pari a 129 migliaia sono in decisa diminuzione rispetto al dato del 2014 pari a 1,5 milioni di euro, per la contrazione delle vendite del comparto immobiliare. Dopo oneri di gestione per 330 migliaia di euro (1,3 milioni di euro al 30 settembre 2014) il risultato per periodo registra una perdita di 161 migliaia di euro (utile di 195 migliaia di euro al 30 settembre 2014).

Leggermente negativo il terzo trimestre 2015, che registra una perdita di 58 migliaia di euro in linea con il medesimo trimestre del 2014.

Il patrimonio netto al 30 settembre 2015 ammonta a 1,3 milioni di euro (2,3 milioni di euro a fine dicembre 2014).

Salvo eventi ad oggi non prevedibili, il risultato del settore per l'intero esercizio 2015 dovrebbe essere leggermente negativo.

ITALMOBILIARE

Rapporti con parti correlate

Con riferimento alla situazione consolidata del Gruppo i rapporti con parti correlate nel periodo primo gennaio – 30 settembre 2015 hanno riguardato:

- le società controllate non consolidate integralmente;
- le joint venture e le società da queste controllate;
- le società collegate e le società da queste controllate;
- altre parti correlate.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Nell'ambito del bilancio consolidato di Italmobiliare S.p.A. l'entità dei rapporti con parti correlate è di importo non significativo.

Nel periodo non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

Rapporti con società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate

Con le società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate non consolidate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate nel trimestre hanno riguardato:

- consulenze in materia amministrativa, finanziaria, contrattualistica e tributaria, nonché di supporto alla organizzazione di operazioni di riassetto societario fornite al Gruppo Italmobiliare da Finsise S.p.A., società di cui è socio di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare a fronte di corrispettivi per circa 271 migliaia di euro;
- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extra giudiziale prestate al Gruppo Italmobiliare dallo Studio legale Gattai – Minoli & Partners, del quale fa parte il Consigliere di amministrazione di Italmobiliare Avv. Luca Minoli a fronte di corrispettivi per circa 2.076 migliaia di euro;

Al 30 settembre 2015 il Gruppo Italmobiliare ha versato alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti l'importo di 600 migliaia di euro. In merito alla fornitura di servizi di natura amministrativo societaria e altri servizi, Italcementi S.p.A. ha addebitato alla fondazione la somma di 121 migliaia di euro.

Vertenze legali

Per quanto riguarda le vertenze di natura legale e fiscale concernenti le diverse società del Gruppo sono stati effettuati, negli esercizi di competenza, gli opportuni accantonamenti laddove, in relazione ai rischi emersi e alla valutazione dei rischi connessi, le passività potenziali siano ritenute probabili e determinabili.

Delle principali vertenze è già stato dato conto nelle sezioni relative ai singoli settori.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

La ripresa nell'area dell'euro prosegue ad un ritmo più debole rispetto alle attese di inizio anno, principalmente a causa del rallentamento del commercio mondiale conseguente ad una minore crescita delle economie emergenti.

La domanda interna rimane sostenuta dalle misure di politica monetaria della BCE e dal loro impatto favorevole sulle condizioni finanziarie, favorendo la riduzione dei tassi di interesse sui mercati monetari europei con effetti positivi sulle aspettative di inflazione a medio e a lungo termine, nonché dai progressi compiuti sul fronte del risanamento dei conti pubblici e delle riforme strutturali. Tuttavia l'attesa per un possibile rialzo dei tassi ufficiali negli Stati Uniti rende estremamente volatili i mercati finanziari.

In tale contesto il Gruppo dovrebbe complessivamente conseguire un miglioramento del risultato netto per l'anno in corso rispetto al 2014, trainato dai positivi risultati, anche di natura straordinaria, del settore finanziario.

ITALMOBILIARE

Adesione al regime di semplificazione ex artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti

Italmobiliare S.p.A. ha aderito al regime di opt-out previsto dal Regolamento Emittenti Consob, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni e cessioni, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

Conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

Milano, 13 novembre 2015

per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giampiero Pesenti

ITALMOBILIARE

Prospetti contabili

ITALMOBILIARE

Prospetto del conto economico

(migliaia di euro)	3° trimestre 2015	%	3° trimestre 2014 IFRS5	%	Variazione	%	3° trimestre 2014 pubblicato	%
Ricavi	87.268	100,0%	95.232	100,0%	(7.964)	-8,4%	1.136.452	100,0%
Altri ricavi e proventi	1.795		1.795				7.270	
Variazioni rimanenze	(419)		(1.662)		1.243		3.706	
Lavori interni	1.252		1.113		139		14.710	
Costi per materie prime e accessori	(39.569)		(44.479)		4.910		(471.392)	
Costi per servizi	(18.647)		(14.195)		(4.452)		(275.580)	
Costi per il personale	(31.321)		(28.142)		(3.179)		(222.494)	
Oneri e proventi operativi diversi	(3.392)		(1.505)		(1.887)		(25.895)	
Margine Operativo Lordo corrente	(3.033)	-3,5%	8.157	8,6%	(11.190)	n.s.	166.777	14,7%
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni			1.301		(1.301)		2.442	
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(45)		195		(240)		791	
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(1.827)		1		(1.828)		(83)	
Margine Operativo Lordo	(4.905)	-5,6%	9.654	10,1%	(14.559)	n.s.	169.927	15,0%
Ammortamenti	(4.689)		(4.874)		185		(103.733)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni							(4.386)	
Risultato operativo	(9.594)	-11,0%	4.780	5,0%	(14.374)	n.s.	61.808	5,4%
Proventi finanziari	4.164		26		4.138		5.927	
Oneri finanziari	(992)		(1.172)		180		(40.797)	
Differenze cambio e derivati netti	(417)		(164)		(253)		5.876	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(196)		(50)		(146)		(50)	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(99)		(111)		12		6.545	
Risultato ante imposte	(7.134)	-8,2%	3.309	3,5%	(10.443)	n.s.	39.309	3,5%
Imposte del periodo	(1.928)		(3.348)		1.420		(25.226)	
Risultato da attività in funzionamento	(9.062)	-10,4%	(39)	0,0%	(9.023)	n.s.	14.083	1,2%
Risultato da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali	36.147		14.122		22.025			
Utile/(perdita) del periodo	27.085	31,0%	14.083	14,8%	13.002	92,3%	14.083	1,2%
Attribuibile a:								
soci della controllante	28.420	32,6%	(755)	-0,8%	29.175	n.s.	(755)	-0,1%
interessenze di pertinenza di terzi	(1.335)	-1,5%	14.838	15,6%	(16.173)	n.s.	14.838	1,3%

ITALMOBILIARE

Prospetto del conto economico

(migliaia di euro)	Progressivo al 30.09.2015	%	Progressivo al 30.09.2014 IFRS5	%	Variazione	%	Progressivo al 30.09.2014 pubblicato	%
Ricavi	294.784	100,0%	309.068	100,0%	(14.284)	-4,6%	3.339.896	100,0%
Altri ricavi e proventi	6.932		7.306		(374)		28.064	
Variazioni rimanenze	(17)		(4)		(13)		(4.960)	
Lavori interni	3.967		3.183		784		28.031	
Costi per materie prime e accessori	(130.052)		(131.811)		1.759		(1.346.470)	
Costi per servizi	(52.792)		(44.613)		(8.179)		(814.045)	
Costi per il personale	(97.872)		(86.348)		(11.524)		(680.952)	
Oneri e proventi operativi diversi	(8.143)		(4.465)		(3.678)		(51.632)	
Margine Operativo Lordo corrente	16.807	5,7%	52.316	16,9%	(35.509)	-67,9%	497.932	14,9%
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	10		1.301		(1.291)		4.330	
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(118)		(2.605)		2.487		(3.524)	
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(29.275)		(960)		(28.315)		(2.849)	
Margine Operativo Lordo	(12.576)	-4,3%	50.052	16,2%	(62.628)	n.s.	495.889	14,8%
Ammortamenti	(14.624)		(14.445)		(179)		(308.150)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	2.770				2.770		(9.003)	
Risultato operativo	(24.430)	-8,3%	35.607	11,5%	(60.037)	n.s.	178.736	5,4%
Proventi finanziari	4.215		87		4.128		18.205	
Oneri finanziari	(3.244)		(4.011)		767		(121.414)	
Differenze cambio e derivati netti	(807)		(395)		(412)		(3.419)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(220)		(132)		(88)		(26.976)	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(1.242)		(1.594)		352		8.309	
Risultato ante imposte	(25.728)	-8,7%	29.562	9,6%	(55.290)	n.s.	53.441	1,6%
Imposte dell'esercizio	(8.088)		(11.007)		2.919		(109.368)	
Risultato da attività in funzionamento	(33.816)	-11,5%	18.555	6,0%	(52.371)	n.s.	(55.927)	-1,7%
Risultato da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali	40.520		(74.482)		115.002			
Utile/(perdita) del periodo	6.704	2,3%	(55.927)	-18,1%	62.631	n.s.	(55.927)	-1,7%
Attribuibile a:								
soci della controllante	(10.776)	-3,7%	(37.520)	-12,1%	26.744	-71,3%	(37.520)	-1,1%
interessenze di pertinenza di terzi	17.480	5,9%	(18.407)	-6,0%	35.887	n.s.	(18.407)	-0,6%

ITALMOBILIARE

Prospetto del conto economico complessivo

	Progressivo al 30.09.2015	%	Progressivo al 30.09.2014 IFRS 5	%	Variazione	%	Progressivo al 30.09.2014 pubblicato	%
(migliaia di euro)								
Utile/(perdita) del periodo	6.704	2,3	(55.927)	-18,1	62.631	n.s.	(55.927)	-1,7
Altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento								
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico								
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti	1.969		(173)		2.142		(21.554)	
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti- partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto								
Imposte sul reddito	(500)		(7)		(493)		5.107	
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico	1.469		(180)		1.649		(16.447)	
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico								
Riserva di conversione delle gestioni estere	(20.196)		1.408		(21.604)		161.626	
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto							4.492	
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	69				69		(14.213)	
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto								
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	33.369		6.617		26.752		19.873	
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto								
Imposte sul reddito	1.195		2.543		(1.348)		2.239	
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico	14.437		10.568		3.869		174.017	
Totale altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento al netto dell'effetto fiscale	15.906		10.388		5.518		157.570	
Altre componenti di conto economico complessivo da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali	26.739		147.182		(120.443)			
Totale altre componenti di conto economico complessivo	42.645		157.570		(114.925)		157.570	
Totale conto economico complessivo	49.349	16,7	101.643	32,9	(52.294)	-51,4	101.643	3,0
Attribuibile a:								
soci della controllante	19.486		9.991		9.495		9.991	
interessenze di pertinenza di terzi	29.863		91.652		(61.789)		91.652	

ITALMOBILIARE

Prospetto sintetico della variazione della posizione finanziaria netta totale

(migliaia di euro)	30.09.2015	30.09.2014 IFRS5	Variazione	30.09.2014 pubblicato
Posizione finanziaria netta iniziale	(2.114.773)	(1.829.988)	(284.785)	(1.829.988)
Flusso dell'attività operativa ante variaz. capitale d'esercizio	1.615	20.606	(18.991)	278.232
Variazioni del capitale d'esercizio	12.551	(20.868)	33.419	(43.876)
	14.166	(262)	14.428	234.356
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(17.357)	(9.956)	(7.401)	(333.772)
Variazione debiti per acquisto immobilizzazioni materiali e immateriali	510	(646)	1.156	(58.633)
	(2.681)	(10.864)	8.183	(158.049)
Investimenti in partecipazioni	(420)	(14.016)	13.596	(17.152)
Variazione debiti per acquisto partecipazioni	(150)	(130)	(20)	119
Disinvestimenti di immobilizzazioni	56.082	106.665	(50.583)	121.851
Dividendi pagati	(11.694)	(7.360)	(4.334)	(81.405)
Variazione azioni proprie	432		432	
Aumento capitale in Italcementi				263.557
Variazione interessenze partecipative in soc. controllate		(359)	359	(380.440)
Altre variazioni	11.336	3.149	8.187	(54.223)
Variazione del periodo delle attività in funzionamento	52.905	77.085	(24.180)	(305.742)
Flusso finanziario da attività destinate alla cessione	(198.135)	(382.827)	184.692	
Posizione finanziaria netta finale	(2.260.003)	(2.135.730)	(124.273)	(2.135.730)

Posizione finanziaria

Posizione finanziaria

(migliaia di euro)	30 settembre 2015	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione 30 set. 2015 31 dic. 2014	Variazione %
Impieghi monetari e finanziari a breve	(271.010)	(1.346.491)	(1.139.699)	868.689	-76,2
Debiti finanziari a breve termine	245.458	1.227.381	1.009.914	(764.456)	-75,7
Attività finanziarie a medio/lungo termine	(28.717)	(65.084)	(135.018)	106.301	-78,7
Debiti finanziari a medio/lungo termine	45.598	2.372.609	2.379.576	(2.333.978)	-98,1
Indebitamento finanziario netto in funzionamento	(8.671)	2.188.415	2.114.773	(2.123.444)	n.s.
Indebitamento finanziario netto da attività operative cessate	2.268.674			2.268.674	
Indebitamento finanziario netto totale	2.260.003	2.188.415	2.114.773	145.230	6,9
Patrimonio netto totale	4.228.651	4.348.326	4.286.380	(57.729)	-1,3

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2015, calcolato come previsto nella comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio lungo termine) ammonta a 20.046 migliaia di euro (2.249.791 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Note di commento ai prospetti contabili

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015 di Italmobiliare S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 13 novembre 2015 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 13 novembre 2015 contenente gli elementi principali del resoconto stesso.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015 è redatto secondo il disposto dell'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. Esso è inoltre redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IFRS).

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni al 30 settembre 2015 predisposte dalle rispettive società consolidate.

Criteri di redazione

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la predisposizione del resoconto intermedio al 30 settembre 2015 sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2014 integrati con quelli relativi ai principi entrati in vigore e adottati a partire dal 1° gennaio 2015:

- “Ciclo annuale di miglioramenti 2011-2013”. Le modifiche introdotte costituiscono chiarimenti, correzioni (IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” e IFRS 13 “Valutazione del fair value”) e comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IAS 40 “Investimenti immobiliari”).
- IFRIC 21 “Tributi”. L'interpretazione chiarisce che i tributi devono essere rilevati in bilancio solo quando si verifica l'effetto vincolante specificato dalla legge, che fa sorgere la relativa obbligazione.

L'adozione dei sopra elencati principi, emendamenti e interpretazioni non ha prodotto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

A far data dal 1° gennaio 2015, in relazione all'applicazione da parte del Gruppo dello IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” si segnala nel settore dei materiali da costruzione in cessione l'aggiornamento della lista delle componenti e delle vite utili dei cespiti industriali del Gruppo, ciò è in funzione dell'evoluzione tecnologica e dei benefici attesi dall'utilizzo dei beni.

Il settore dei materiali da costruzione in cessione ha inoltre modificato il criterio di contabilizzazione dell'imposta francese “Cotisation sur la valeur ajoutée des entreprises” (CVAE), considerandola nelle altre imposte sul reddito anziché un onere fiscale operativo; per omogeneità di confronto sono stati riclassificati i prospetti di conto economico del periodo precedente.

Valutazioni soggettive ed uso di stime

Nell'ambito della redazione del presente resoconto intermedio di gestione le valutazioni soggettive nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezze delle stime sono state le stesse applicate per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

ITALMOBILIARE

Area di consolidamento

Come già illustrato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015, il 28 luglio Italmobiliare ha siglato con HeidelbergCement un accordo che prevede la cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto in Italcementi.

L'accordo siglato con HeidelbergCement prevede:

- la vendita della partecipazione detenuta dalla capogruppo Italmobiliare nel capitale azionario di Italcementi (pari al 45,0% del capitale, rappresentato da 157,2 milioni di azioni) ad un prezzo di 10,60 euro per azione,
- l'assegnazione ad Italmobiliare, come parte del corrispettivo di acquisto, di una quota del capitale di HeidelbergCement, a scelta di Italmobiliare compresa fra il 4,0% e il 5,3%;
- Italmobiliare, nell'ambito della stessa operazione, si impegna ad acquistare da Italcementi le partecipazioni detenute nel settore delle energie rinnovabili (Italgen) e nel settore dell'eprocurement (Gruppo BravoSolution), oltre ad alcuni immobili.

Questa operazione è stata classificata come attività operativa cessata in accordo con il principio IFRS5, e di conseguenza le relative attività e le passività sono state iscritte separatamente dalle altre attività e passività, rispettivamente come attività e passività destinate alla cessione. Nel prospetto di conto economico consolidato, il risultato economico del settore dei materiali da costruzione oggetto di cessione futura è raggruppato in un'unica voce separatamente dal risultato delle altre attività in funzionamento. Le attività oggetto di riacquisto da parte di Italmobiliare continuano ad essere consolidate linea per linea ed esposte in bilancio e nelle note di commento ai prospetti contabili con le stesse modalità dei bilanci precedenti.

Inoltre in data 3 settembre 2015 è stato siglato l'accordo per la cessione della controllata Finter Bank Zurich al gruppo svizzero Vontobel Holding AG, perfezionato il 30 settembre 2015 con la cessione della partecipazione detenuta. Anche questa operazione è stata classificata come attività operativa cessata in accordo con il principio IFRS5, di conseguenza il risultato economico comprensivo della relativa plusvalenza sulla cessione è stato raggruppato in un'unica voce separatamente dal risultato delle altre attività in funzionamento.

Per entrambe le operazioni sopra descritte, il prospetto del conto economico ed il prospetto del conto economico complessivo presentati ai fini comparativi sono stati rideterminati al fine di evidenziare le attività operative in cessione e le attività operative cessate separatamente dalle altre attività operative in esercizio.

Variazioni dell'area di consolidamento

Le principali variazioni rispetto al 30 settembre 2014 sono:

- la costituzione dei BravoSolution Nordics OY (Finlandia), consolidata con il metodo integrale, facente parte del gruppo BravoSolution operante nell'e-business;
- la cessione della partecipazione in Finter Bank Zurigo (Svizzera), come segnalata nel paragrafo precedente;
- la cessione della partecipazione in Sirap Gema Insulation S.r.l. (Italia) che operava nel settore dell'isolamento;
- la fusione per incorporazione della Société de Participations Financières (Lussemburgo) nella Franco Tosi S.r.l. (Italia).

Nel settore dei materiali da costruzione in cessione si segnalano al proprio interno le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- tre società di modesta entità acquisite nel settore degli inerti in Francia, consolidate con il metodo integrale a partire dal 1° trimestre: Dragages du Port de St Leger, Garonne Labo e Granulats de Saint Laurent;
- la società Teracem Ltd (Ghana), terminale operante nel settore del trading di cemento e clinker, consolidata con il metodo integrale.

ITALMOBILIARE

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi			Chiusura		
	30 settembre 2015	Anno 2014	30 settembre 2014	30 settembre 2015	31 dicembre 2014	30 settembre 2014
Baht thailandese	37,61501	43,14687	43,90713	40,71200	39,91000	40,80000
Corona ceca	27,35468	27,53586	27,50434	27,18700	27,73500	27,50000
Corona svedese	9,37092	9,09852	9,04047	9,40830	9,39300	9,14650
Dalasi Gambese	47,86084	54,91114	55,00977	44,30790	54,67090	53,49030
Dinaro Kuwait	0,33460	0,37804	0,38300	0,33858	0,35558	0,36280
Dinaro Libico	1,51928	1,64626	1,68268	1,52965	1,45389	1,53887
Dinaro serbo	120,62893	117,23088	116,21318	119,60300	121,12200	118,48500
Dirham emirati arabi	4,09124	4,87957	4,97641	4,11262	4,45942	4,62160
Dirham marocchino	10,82054	11,16302	11,20520	10,87790	10,98020	11,02540
Dollaro australiano	1,11436	1,32850	1,47598	1,12030	1,21410	1,44420
Dollaro canadese	1,46308	1,47188	1,48192	1,59390	1,48290	1,40580
Dollaro Usa	1,40384	1,46614	1,35487	1,50340	1,40630	1,25830
Fiorino ungherese	309,09162	308,70612	308,76618	313,45000	315,54000	310,57300
Franco svizzero	1,06211	1,21462	1,21801	1,09150	1,20240	1,20630
Hrivna ucraina	24,00514	15,86431	15,14698	23,81270	19,20600	16,30000
Kuna croata	7,61059	7,63442	7,62421	7,64450	7,65800	7,65250
Lek albanese	140,10934	139,95452	140,03258	139,32900	140,09500	139,42000
Leu Moldavo	20,56033	18,61587	18,57413	22,52730	18,95840	18,32990
Lev bulgaro	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Lira egiziana	8,52401	9,41554	9,57441	8,76584	8,68519	9,00270
Lira siriana	235,70018	203,69370	201,02165	247,35900	218,88600	202,10900
Marco bosniaco	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Metical mozabico	39,64777	40,71317	41,33354	44,76720	38,43840	38,69270
Nuova Lira turca	2,97081	2,90650	2,93310	3,39030	2,83200	2,87790
Nuovo Leu romeno	4,44138	4,44372	4,44712	4,41760	4,48280	4,41020
Ouguyia mauritano	358,03490	401,62913	407,70479	370,17500	380,52300	382,06400
Peso messicano	17,36535	17,65504	17,77195	18,97680	17,86790	16,99770
Real brasiliano	3,52573	3,12113	3,10282	4,48080	3,22070	3,08210
Renminbi cinese	6,96414	8,18575	8,35441	7,12060	7,53580	7,72620
Rial Qatar	4,05681	4,83737	4,93326	4,07789	4,42155	4,58237
Rial saudita	4,18020	4,98307	5,08138	4,20157	4,55733	4,71974
Rublo russo	66,59742	50,95184	48,01516	73,24160	72,33700	49,76530
Rupia indiana	70,85495	81,04062	82,26243	7,04805	76,71900	77,85640
Rupia Sri Lanka	149,29850	173,48069	176,77415	158,25600	159,34700	164,14000
Sterlina inglese	0,72715	0,80612	0,81182	0,73850	0,77890	0,77730
Tenge kazako	219,27306	238,15509	241,94676	303,83100	221,46000	228,91800
Yen giapponese	134,77759	140,30612	139,48592	134,69000	145,23000	138,11000
Zloty polacco	4,15706	4,18426	4,17512	4,24480	4,27320	4,11760

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati da Banca d'Italia, ad eccezione della "Nuova Lira Turca" pubblicato dalla Banca Centrale Turca.

ITALMOBILIARE

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano a 87.268 migliaia di euro nel terzo trimestre 2015 e a 294.784 migliaia di euro al 30 settembre 2015, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	3° trimestre 2015	3° trimestre 2014	Variazione	Variazione %
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	52.111	60.378	(8.267)	-13,7%
Ricavi per prestazioni e servizi	33.878	30.733	3.145	10,2%
Totale	85.989	91.111	(5.122)	-5,6%
Ricavi finanziari				
Interessi	551	414	137	33,1%
Dividendi	5	150	(145)	-96,7%
Plusvalenze e altri ricavi	346	3.129	(2.783)	-88,9%
Totale	902	3.693	(2.791)	-75,6%
Ricavi bancari				
Interessi	354	399	(45)	-11,3%
Totale	354	399	(45)	-11,3%
Ricavi immobiliari e di servizi	23	29	(6)	-20,7%
Totale generale	87.268	95.232	(7.964)	-8,4%

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.2015	Progressivo 30.09.2014	Variazione	Variazione %
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	178.887	173.842	5.045	2,9%
Ricavi per prestazioni e servizi	102.348	97.572	4.776	4,9%
Totale	281.235	271.414	9.821	3,6%
Ricavi finanziari				
Interessi	1.566	2.812	(1.246)	-44,3%
Dividendi	1.336	1.829	(493)	-27,0%
Plusvalenze e altri ricavi	9.473	31.642	(22.169)	n.s.
Totale	12.375	36.283	(23.908)	-65,9%
Ricavi bancari				
Interessi	1.091	1.116	(25)	-2,2%
Totale	1.091	1.116	(25)	-2,2%
Ricavi immobiliari e di servizi	83	255	(172)	-67,5%
Totale generale	294.784	309.068	(14.284)	-4,6%

ITALMOBILIARE

La contribuzione ai ricavi consolidati per settore di attività e per area geografica è la seguente:

per settore:

(migliaia di euro)	3° trimestre 2015	3° trimestre 2014	Variazione	
			Valore	%
Materiali da costruzione in funzionamento	32.619	29.536	3.083	10,4%
Imballaggio e isolamento	52.113	60.362	(8.249)	-13,7%
Finanziario	2.129	4.846	(2.717)	-56,1%
Bancario	376	437	(61)	-14,0%
Immobiliare, servizi e altri	31	51	(20)	-39,2%
Totale in funzionamento	87.268	95.232	(7.964)	-8,4%
<i>Materiali da costruzione in cessione</i>	<i>1.016.795</i>	<i>1.037.674</i>	<i>(20.879)</i>	<i>-2,0%</i>
<i>Bancario in cessione</i>	<i>(50)</i>	<i>4.753</i>	<i>(4.803)</i>	<i>n.s.</i>
<i>Eliminazioni intersettoriali</i>	<i>(1.163)</i>	<i>(1.207)</i>	<i>44</i>	<i>-3,6%</i>

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15	Progressivo 30.09.14	Variazione	
			Valore	%
Materiali da costruzione in funzionamento	98.757	93.837	4.920	5,2%
Imballaggio e isolamento	178.845	173.512	5.333	3,1%
Finanziario	15.885	39.756	(23.871)	-60,0%
Bancario	1.168	1.228	(60)	-4,9%
Immobiliare, servizi e altri	129	735	(606)	-82,4%
Totale in funzionamento	294.784	309.068	(14.284)	-4,6%
<i>Materiali da costruzione in cessione</i>	<i>3.117.908</i>	<i>3.021.501</i>	<i>96.407</i>	<i>3,2%</i>
<i>Bancario in cessione</i>	<i>10.030</i>	<i>12.980</i>	<i>(2.950)</i>	<i>-22,7%</i>
<i>Eliminazioni intersettoriali</i>	<i>(3.649)</i>	<i>(3.653)</i>	<i>4</i>	<i>-0,1%</i>

per area geografica:

(migliaia di euro)	3° trimestre 2015	3° trimestre 2014	Variazione	
			Valore	%
Unione europea	66.353	77.410	(11.057)	-14,3%
Altri paesi europei	3.180	3.183	(3)	-0,1%
Altri	17.735	14.639	3.096	21,1%
Totale in funzionamento	87.268	95.232	(7.964)	-8,4%
<i>Materiali da costruzione in cessione</i>	<i>1.016.795</i>	<i>1.037.674</i>	<i>(20.879)</i>	<i>-2,0%</i>
<i>Bancario in cessione</i>	<i>(50)</i>	<i>4.753</i>	<i>(4.803)</i>	<i>-101,1%</i>
<i>Eliminazioni intersettoriali</i>	<i>(1.163)</i>	<i>(1.207)</i>	<i>44</i>	<i>-3,6%</i>

ITALMOBILIARE

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15	Progressivo 30.09.14	Variazione	
			Valore	%
Unione europea	229.917	251.370	(21.453)	-8,5%
Altri paesi europei	9.820	9.653	167	1,7%
Altri	55.047	48.045	7.002	14,6%
Totale in funzionamento	294.784	309.068	(14.284)	-4,6%
<i>Materiali da costruzione in cessione</i>	3.117.908	3.021.501	96.407	3,2%
<i>Bancario in cessione</i>	10.030	12.980	(2.950)	-22,7%
<i>Eliminazioni intersettoriali</i>	(3.649)	(3.653)	4	-0,1%

Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 130.052 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15	Progressivo 30.09.14	Variazione	Variazione %
Acquisti di materie prime e semilavorati	52.549	59.981	(7.432)	-12,4%
Acquisti di combustibili	610	759	(149)	-19,6%
Acquisti di materiali e macchinari	6.714	5.383	1.331	24,7%
Acquisti di prodotti finiti e merci	34.493	31.278	3.215	10,3%
Energia elettrica, acqua e gas	36.165	32.486	3.679	11,3%
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	(479)	1.924	(2.403)	n.s.
Totale	130.052	131.811	(1.759)	-1,3%

Costi per servizi

I costi per servizi pari a 52.792 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15	Progressivo 30.09.14	Variazione	Variazione %
Prestazioni di imprese e manutenzioni	8.474	8.253	221	2,7%
Trasporti	11.469	9.882	1.587	16,1%
Legali e consulenze	12.663	7.529	5.134	68,2%
Affitti	7.433	6.744	689	10,2%
Assicurazioni	2.028	1.850	178	9,6%
Altre spese varie	10.725	10.355	370	3,6%
Totale	52.792	44.613	8.179	18,3%

ITALMOBILIARE

Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 97.872 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15	Progressivo 30.09.14	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	69.153	58.588	10.565	18,0%
Oneri sociali e acc.ti a fondi previdenziali	21.001	19.827	1.174	5,9%
Costi relativi ai piani di stock option		83	(83)	-100,0%
Altri costi	7.718	7.850	(132)	-1,7%
Totale	97.872	86.348	11.524	13,3%

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	Progressivo 30.09.2015	Progressivo 30.09.2014	Esercizio 2014
Numero dipendenti alla fine del periodo da attività in funzionamento	1.912	1.944	1.905
<i>Numero dipendenti alla fine del periodo da attività operative cessate</i>	<i>16.979</i>	<i>17.694</i>	<i>17.168</i>
Numero dipendenti alla fine del periodo totali	18.891	19.638	19.073
Numero medio dipendenti da attività in funzionamento	2.035	1.877	1.951
<i>Numero medio dipendenti da attività operative cessate</i>	<i>17.047</i>	<i>18.022</i>	<i>17.785</i>
Numero medio dipendenti totali	19.082	19.899	19.736

Oneri e (proventi) operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 8.143 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15	Progressivo 30.09.14	Variazione	Variazione %
Altre imposte	2.823	3.018	(195)	-6,5%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.396	2.148	(752)	-35,0%
Accantonamento al fondo ripristini ambientali - cave e diversi	2.007	2.490	(483)	-19,4%
Interessi passivi e altri oneri società settore finanziario e bancario	11.144	8.621	2.523	29,3%
Proventi diversi	(9.227)	(11.812)	2.585	-21,9%
Totale	8.143	4.465	3.678	82,4%

Gli "Interessi passivi e altri oneri relativi a società finanziarie e bancarie" si riferiscono interessi passivi e altri oneri finanziari per 2.163 migliaia di euro (7.850 migliaia di euro al 30 settembre 2014) e a svalutazioni apportate dalle società del settore finanziario ai titoli ed azioni di trading per 8.981 migliaia di euro (771 migliaia di euro al 30 settembre 2014).

ITALMOBILIARE

Proventi e (oneri) non ricorrenti

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15	Progressivo 30.09.14
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	10	1.301
Totale costi di personale per riorganizzazioni	(118)	(2.605)
Altri proventi e oneri non ricorrenti	(29.275)	(960)
Totale	(29.383)	(2.264)

La voce "Altri proventi e oneri non ricorrenti" include l'accantonamento, eseguito dalla controllata Sirap Gema S.p.A., relativo all'ammenda comminata dalla Commissione Europea lo scorso 24 giugno ed interamente recepita nei fondi rischi del bilancio consolidato di Gruppo.

Ammortamenti

L'importo complessivo di 14.624 migliaia di euro (14.445 migliaia di euro al 30 settembre 2014) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali e immobiliari per 9.521 migliaia di euro (9.722 migliaia di euro al 30 settembre 2014) e beni immateriali per 5.103 migliaia di euro (4.723 migliaia di euro al 30 settembre 2014).

Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti

I proventi finanziari, al netto degli oneri e delle differenze cambi e derivati netti, sono pari a 164 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15		Progressivo 30.09.14	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	67		56	
Interessi passivi		(2.117)		(2.667)
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	4.137	(7)		(136)
Altri proventi finanziari	11		31	
Altri oneri finanziari		(1.120)		(1.208)
Totale proventi e (oneri) finanziari	4.215	(3.244)	87	(4.011)
Differenze cambio nette		(807)		(395)
Differenze cambio e derivati netti		(807)		(395)
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti		164		(4.319)

Negli "Altri oneri finanziari" sono compresi gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti dei dipendenti per 33 migliaia di euro (stesso importo al 30 settembre 2014).

ITALMOBILIARE

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce ammonta a 220 migliaia di euro (132 migliaia di euro al 30 settembre 2014) e si riferisce:

- per 177 migliaia di euro a Draper;
- per 43 migliaia di euro a RCS MediaGroup.

Risultato società valutate a patrimonio netto

La voce ammonta a -1.242 migliaia di euro, mentre al 30 settembre 2014 ammontava a -1.594 migliaia di euro e risulta così composta:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15	Progressivo 30.09.14	Variazione	Variazione %
SES (Italia)	(1.229)	(1.336)	107	-8,0%
Altri	(13)	(258)	245	-95,0%
Totale	(1.242)	(1.594)	352	-22,1%

Imposte del periodo

Le imposte a carico del periodo, pari a 8.088 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15	Progressivo 30.09.14	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	6.834	8.265	(1.431)	-17,3%
Imposte esercizi precedenti e altre sopravv. fiscali nette	(230)	(83)	(147)	n.s.
Imposte differite	1.484	2.825	(1.341)	-47,5%
Totale	8.088	11.007	(2.919)	-26,5%

Risultato da attività destinate alla cessione e cessate

La voce è analizzabile come segue:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15	Progressivo 30.09.14	Variazione	Variazione %
Risultato del settore dei materiali in cessione	(10.504)	(72.085)	61.581	-85,4%
Risultato del settore bancario cessato	3.247	(2.397)	5.644	n.s.
Plusvalenza del settore bancario cessato	47.777		47.777	n.s.
Totale	40.520	(74.482)	115.002	n.s.

ITALMOBILIARE

Si illustra di seguito i prospetti di conto economico dei due settori in dismissione:

Settore dei materiali da costruzione in dismissione

	Progressivo al 30.09.2015	%	Progressivo al 30.09.2014 IFRS5	%	Variazione	%
(migliaia di euro)						
Ricavi	3.118.219	100,0%	3.021.907	100,0%	96.312	3,2%
Altri ricavi e proventi	21.066		21.280		(214)	
Variazioni rimanenze	197		(4.957)		5.154	
Lavori interni	25.325		24.849		476	
Costi per materie prime e accessori	(1.265.686)		(1.214.878)		(50.808)	
Costi per servizi	(808.630)		(766.010)		(42.620)	
Costi per il personale	(613.817)		(589.549)		(24.268)	
Oneri e proventi operativi diversi	(7.596)		(45.357)		37.761	
Margine Operativo Lordo corrente	469.078	15,0%	447.285	14,8%	21.793	4,9%
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	6.699		2.695		4.004	
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(22.915)		(919)		(21.996)	
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(300)		(1.889)		1.589	
Margine Operativo Lordo	452.562	14,5%	447.172	14,8%	5.390	1,2%
Ammortamenti	(299.035)		(292.652)		(6.383)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	5.237		(9.003)		14.240	
Risultato operativo	158.764	5,1%	145.517	4,8%	13.247	9,1%
Proventi finanziari	35.189		18.118		17.071	
Oneri finanziari	(119.275)		(117.396)		(1.879)	
Differenze cambio e derivati netti	(26.095)		(3.023)		(23.072)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie			(26.844)		26.844	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	6.997		9.903		(2.906)	
Risultato ante imposte	55.580	1,8%	26.275	0,9%	29.305	111,5%
Imposte dell'esercizio	(66.084)		(98.360)		32.276	
Utile/(perdita) del periodo	(10.504)	-0,3%	(72.085)	-2,4%	61.581	-85,4%
Attribuibile a:						
soci della controllante	(56.131)	-1,8%	(120.114)	-4,0%	63.983	-53,3%
interessenze di pertinenza di terzi	45.627	1,5%	48.029	1,6%	(2.402)	-5,0%

ITALMOBILIARE

Settore bancario in dismissione

(migliaia di euro)	Progressivo al 30.09.2015	%	Progressivo al 30.09.2014 IFRS5	%	Variazione	%
Ricavi	10.249	100,0%	13.465	100,0%	(3.216)	-23,9%
Altri ricavi e proventi	67		172		(105)	
Variazioni rimanenze						
Lavori interni						
Costi per materie prime e accessori						
Costi per servizi	(3.195)		(4.802)		1.607	
Costi per il personale	(5.993)		(8.387)		2.394	
Oneri e proventi operativi diversi	(1.460)		(2.119)		659	
Margine Operativo Lordo corrente	(332)	-3,2%	(1.671)	-12,4%	1.339	-80,1%
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	825		333		492	
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni						
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	2.822				2.822	
Margine Operativo Lordo	3.315	32,3%	(1.338)	-9,9%	4.653	n.s
Ammortamenti	(117)		(1.053)		936	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni						
Risultato operativo	3.198	31,2%	(2.391)	-17,8%	5.589	n.s
Proventi finanziari						
Oneri finanziari	(23)		(6)		(17)	
Differenze cambio e derivati netti						
Rettifiche di valore di attività finanziarie						
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto						
Risultato ante imposte	3.175	31,0%	(2.397)	-17,8%	5.572	n.s
Imposte dell'esercizio	72				72	
Utile/(perdita) del periodo	3.247	31,7%	(2.397)	-17,8%	5.644	n.s
Attribuibile a:						
soci della controllante	3.247	31,7%	(2.397)	-17,8%	5.644	n.s
interessenze di pertinenza di terzi						

ITALMOBILIARE

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	30.09.2015					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	4.228.651		6.704		(2.260.003)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	10	0,00%	10	0,15%		
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(118)	0,00%	(118)	1,76%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(29.275)	0,69%	(29.275)	436,68%	(300)	0,01%
Imposte su operazioni non ricorrenti						
Totale	(29.383)	0,69%	(29.383)	438,29%	(300)	0,01%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	4.258.034		36.087		(2.259.703)	

(migliaia di euro)	30.09.2014					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	4.232.730		(55.927)		(2.135.730)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	1.301	0,03%	1.301	19,41%	1.300	0,06%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(2.605)	0,06%	(2.605)	38,86%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(960)	0,02%	(960)	14,32%	(300)	0,01%
Imposte su operazioni non ricorrenti						
Totale	(2.264)	0,05%	(2.264)	33,77%	1.000	0,04%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	4.234.994		(53.663)		(2.136.730)	

Flussi per investimenti

A tutto il 30 settembre 2015, i flussi per investimenti sono stati pari a 17.417 migliaia di euro e risultano così composti:

(migliaia di euro)	Progressivo	Progressivo	Variazione	
	30.09.15	30.09.14	Valore	%
Immobilizzazioni immateriali	4.702	3.799	903	23,8%
Immobilizzazioni materiali	12.655	6.157	6.498	n.s.
Immobilizzazioni finanziarie	420	14.016	(13.596)	-97,0%
Variazione deb./cred. per acq. di immob. finanz.	150	130	20	15,4%
Variazione deb./cred. per acq. di immob. mat. e imm.	(510)	646	(1.156)	n.s.
Totale	17.417	24.748	(7.331)	-29,6%

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali al 30 settembre 2015 pari a 12.655 migliaia di euro sono più che raddoppiati rispetto i primi nove mesi del 2014 e si sono concentrati principalmente nell'Unione europea per 12.290

ITALMOBILIARE

migliaia di euro (tra cui Italia per 7.312 migliaia di euro, Polonia per 2.466 migliaia di euro, Francia per 2.368 migliaia di euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie al 30 settembre 2015 sono pari a 420 migliaia di euro, nel 3° trimestre sono stati pari a 164 migliaia di euro.

Posizione Finanziaria

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2015, pari a 2.260.003 migliaia di euro (2.114.773 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), di cui -8.671 in funzionamento e 2.268.674 relativo ad attività destinate alla cessione.

L'indebitamento in funzionamento risulta costituito da debiti finanziari lordi per 291.056 migliaia di euro (3.389.490 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e da impieghi finanziari lordi per 299.727 migliaia di euro (1.274.717 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

I debiti finanziari lordi in funzionamento sono rappresentati da debiti a breve termine per 245.458 migliaia di euro (1.009.914 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e da debiti a medio e lungo termine per 45.598 migliaia di euro (2.379.576 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Nell'indebitamento relativo ad attività destinate alla cessione sono compresi i prestiti obbligazionari emessi da Italcementi Finance S.A. sul mercato europeo per un importo nominale complessivo di 1.250 milioni di euro, di cui 750 milioni emessi nel 2010 per la durata di dieci anni, 350 milioni emessi il 14 febbraio 2013 e 150 milioni emessi il 14 maggio 2013, quest'ultime due emissioni scadranno il 21 febbraio 2018.

L'aumento dell'indebitamento finanziario netto, rispetto al 31 dicembre 2014, è pari a migliaia di euro così ripartito nelle sue componenti:

	Variazione vs. 31 dicembre 2014
(migliaia di euro)	
Impieghi a breve termine	868.689
Debiti finanziari a breve termine	(764.456)
Variazione indebitamento netto a breve termine	104.233
Attività a medio/lungo termine	106.301
Debiti a medio/lungo termine	(2.333.978)
Variazione indebitamento netto a medio/lungo termine	(2.227.677)
Variazione indebitamento netto da attività destinate alla cessione	2.268.674
Variazione indebitamento netto totale	145.230

Eventi successivi alla data di chiusura del periodo

Successivamente alla chiusura del periodo, non si sono verificati fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 settembre 2015.

Per maggiori dettagli si rimanda al resoconto intermedio di gestione.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giorgio Moroni, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentari, ai libri e alle scritture contabili.